

A large, abstract background image on the left side of the page, showing a blue-tinted architectural structure with a grid pattern and a diagonal beam of light.

**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2005**

Indice

Organi statutari	1
Relazione sulla gestione	4
Allegati alla Relazione sulla gestione.....	8
1. Lo scenario previdenziale	9
2. Le attività istituzionali	13
3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione	17
4. La gestione previdenziale e assistenziale	28
5. Lo scenario economico e i mercati	33
6. La gestione del patrimonio.....	38
7. La struttura amministrativa	45
8. Il sistema informativo	46
9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio.....	47
10. Il bilancio riclassificato 2005	49
II BILANCIO DI ESERCIZIO	52
Stato patrimoniale	53
Conto economico	55
NOTA INTEGRATIVA	57
RENDICONTO FINANZIARIO	91
Relazione del Collegio dei revisori dei conti.....	108
Relazione della Società di revisione.....	118

Organi statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Arch. Paola Muratorio *

Vice Presidente

Dott. Ing. Mauro di Martino *

Consiglieri

Dott. Ing. Mario Cassano

Dott. Ing. Massimo D'Onofrio

Dott. Ing. Franco Gidoni

Dott. Ing. Claudio Guanetti

Dott. Ing. Giuliano Mazzaglia

Dott. Ing. Giuseppe Enrico Oriella *

Dott. Arch. Enrico Rudella

Dott. Arch. Giuseppe Santoro *

Dott. Arch. Guido Tassoni *

*Membri della **Giunta Esecutiva**

* * * * *

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dott. Giuseppe Miccio (Sindaco ministeriale)

Sindaci ministeriali

Dott. Francesco Antonio D'Agostini

Dott.ssa Valeria Cofini

Sindaci elettivi

Dott. Arch. Carlo Borghi

Dott. Ing. Giuseppe Valentini

Sindaci supplenti

Dott.ssa Gabriella Galazzo

Dott.ssa Emanuela Ronzitti

Dott. Antonio Vito Longo

Dott. Arch. Antonio Licciardello

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Ingegneri

ADDIS Michelino	Olbia-Tempio	FORLEO Maurizio	Pistoia
ALEMAIO' Teclè	Prato	FRANCHETTI ROSADA Giorgio	La Spezia
ALESSI Totuccio	Caltanissetta	GAETA Vittorio	Salerno
ALONGI Ugo Maria	Enna	GARLATI Luisella	Como
AMBROSIO Aldo	Potenza	GERMANINO Giampiero	Novara
BALICE Michelangelo	Barletta-Andria-Trani	GHINI Mauro	Grosseto
BARUCCA Gianni Guglielmo	Ancona	GIBIINO Calogero	Catania
BASSO Francesco	Ferrara	GIDONI Franco	Belluno
BATTAGLINI Paolo	Perugia	GIRAUDO Livio	Savona
BECCHERE Primo Pasquale	Nuoro	GUANETTI Claudio	Varese
BENETTI Flaminio	Sondrio	ISOLA Lorenzo	Vercelli
BERIZZI Giuseppe	Bergamo	LANGFELDER Mauro	Milano
BERNA Pietro	Firenze	LOSITO Giovanni	Matera
BIAGINI Franca	Bologna	LUCHINI Leonardo	Siena
BRODOLINI Mario Francesco	Macerata	LUCINI Marco (deceduto)	Parma
CACCAVALE Nicola	Bari	MASI Angelo	Taranto
CALDA Massimo	Roma	MAZZAGLIA Giuliano	Latina
CANÈ Giovanni Paolo	Isernia	MELLO RELLA Paolo	Biella
CANTAMESSA Ferruccio	Asti	MORSIANI Renato	Pesaro Urbino
CAPELLO Riccardo	Cuneo	NARDI Stefano Andrea	Reggio Emilia
CAPOCCIA Umberto	Oristano	NATALUCCI Umberto	Pordenone
CARESTIA Amedeo Attilio	Foggia	NESPECA Paolo	Ascoli Piceno
CARINI Enrico	Lodi	NIGRO Mario	Crotone
CASSANO Mario	Genova	ORIELLA Enrico Giuseppe	Vicenza
CEOLA Ivan Antonio	Venezia	PAGANI Stefano Maria	Verbania
CICERO Giuseppe	Ragusa	PALAZZOLO Domenico	Padova
CIONI Carlo	Pisa	PAPALEO Francesco	Catanzaro
CLARELLI Sergio	Lecco	PASQUALE Claudio	Campobasso
COLUCCIA Giuseppe	Lecce	PERNETTI Francesco	Pavia
CORPINO Roberto	Carbonia-Iglesias	PETRINI Gian Luigi	Imperia
COSENTINO Matteo	Viterbo	PILIA Giorgio	Ogliostra
CROCE Aristide	Roma	PIRAS Massimiliano	Medio Campidano
CURSARO Ilario	Torino	PISANO Giuseppe	Avellino
D'AURELIO Amedeo	Pescara	PLACENZA Giuseppe	Trapani
DE CECCO Gianni	Udine	PORCHEDDU Antonio	Sassari
DE MARINO Matteo (deceduto)	Napoli	POZZATI Franco	Rovigo
DE SALVO Giuseppe	Cosenza	PREGLIASCO Piero	Massa Carrara
DEGNI Pasquale Andrea	Vibo Valentia	QUATTRUCCI Enzo	Frosinone
DI FAZIO Alberto	Rieti	RANIERI Antonio	Reggio Calabria
DI LORETO Renato	L'aquila	RATINI Marco	Terni
DI MARTINO Mauro	Cagliari	ROTA Sandro	Alessandria
DI MINO Salvatore	Agrigento	RUTILI Ester Maria	Fermo
DOMENICHELLI Marina	Monza-Brianza	SAJEVA Antonello	Palermo
D'ONOFRIO Massimo	Caserta	SBROZZI Mario	Modena
D'ORAZIO Lucio	Chieti	SCIACCA Salvatore	Messina
DORIGHELLI Alessandro	Trento	SINDONA Sebastiano	Siracusa
DORIGO VIANI Maurizio	Rimini	SINTONI Agide	Ravenna
FABIANI Fabio	Aosta	STAMPAIS Franco	Piacenza
FACCHINI Paolo	Brescia	SUFFREDINI Tiziano Sergio	Lucca
FAGIOLI Silvia A.V.	Milano	TACCHI Riccardo	Livorno
FARALLI Alessandro	Arezzo	TESSER Lanfranco	Treviso
FERRANTE Tommaso	Mantova	TIPALDI Pasquale	Benevento
FERRANTE Pierpaolo	Trieste	TOMASSI Goffredo	Teramo
FERRARO Gioacchino	Brindisi	VALENTINI Giuseppe	Gorizia
FIETTA Franco	Bolzano	ZOCCA Mario	Verona
FLAMIGNI Federico	Forlì - Cesena		

Architetti

AGOSTINETTO Gianfranco	Belluno	GRIGNASCHI Fernando	Novara
ANGELI Emanuela	Ancona	GUGLIARA Salvatore	Enna
BARBACINI Mauro	Parma	GUGLIELMINI Antonio	Vicenza
BASSI Francesco	Nuoro	LEON Gerardo Antonio	Potenza
BECCHI Giuliano Mario	Torino	LI VIGNI Sebastiano	Trapani
BIANCON Claudio	Venezia	LICCIARDELLO Antonio	Catania
BIFARELLA Aldo	Caltanissetta	LUBIANI Elia	Sassari
BISELLI Carlo	Carbonia-Iglesias	MADIA Giuseppe	Catanzaro
BONARDI Achille	Bergamo	MALACARNE Andrea	Ferrara
BORGHI Carlo	Trieste	MARTINENGO Giuseppe	Savona
BOSI Marco	Pavia	MARTINOTTI Marina	Vercelli
BRANDIMARTE Luciano	Teramo	MARZOLA Maurizio	Padova
CALESELLA Natale	Rovigo	MENE' Giovanni Mario	Chieti
CALIGIORE Antonio	Messina	MORELLI Andrea	Massa Carrara
CAMERINI Vittorio	Bologna	MUGGERI Carlo	Vibo Valentia
CANTUCCI Cesare	Arezzo	MURATORIO Paola	Imperia
CAPRIO Pasquale	Salerno	MUSTUR Saverio	Lucca
CASTELLI Ubaldo	Como	NASSO Fulvio	Reggio Calabria
CATANI Vanni	Forli'- Cesena	NAVONE Stefano	Olbia-Tempio
CATONI Luciano	Grosseto	PALMERI Antonino	Agrigento
CHIOVINI Pierluigi	Verbania	PAOLUCCI Alessandro	Rieti
CINCIRIPINI Francesco	Ascoli Piceno	PARERE Gaetano	Pescara
CINGOLANI Gabriele	Macerata	PASQUINUCCI Luca	Pisa
CINI Roberta	Livorno	PETECCA Erminio	Avellino
CIOTOLI Maurizio	Frosinone	PIERONI Giulio	Perugia
COLOMBO Guido	Varese	PRESTIFILIPPO Cinzia	Ogliastra
COMBI Alfredo	Lecco	RAMADORI Maria Evelina	Fermo
CONTINI Enzo	Siena	RENI Maria Giovanna	Verona
CORTINOVIS Laura	Monza-Brianza	RICCI Gian Luigi	Ravenna
COSTABILE Pasquale	Cosenza	RUDELLA Enrico	Cuneo
CROBE Antonio	Latina	RUTICA Lucio	Foggia
DARIS Roberto	Gorizia	SANNA Rossella	Oristano
DE LUCA Evasio	Treviso	SANTORO Giuseppe	Siracusa
DEL FABBRO Clara	Udine	SCAVUZZO Mario	Palermo
DELITALA Gianni	Cagliari	SCHETTINO Fausto	Benevento
D'ERRICO Nicola	Campobasso	SCIARRA Carlo	Brindisi
D'ERRICO Nazario	Pesaro - Urbino	SCOLLO Salvatore	Ragusa
DITURI Francesco	Isernia	SENZALARI Cesare	Lodi
DRAGO Giuseppe (dal 21/12/2005)	Crotone	SERAFINI Ancilla	Medio-Campidano
DURANTE Aldo	Pordenone	SINISI Vincenzo	Barletta-Andria-Trani
DUSI Giampaolo	Brescia	SIROTTI Massimiliano	Rimini
FANTONI Filippo	Modena	SISCA Carlo (fino al 4/9/2005)	Crotone
FARASSINI Sergio	Biella	STEFANELLI Nicola	Sondrio
FEDI Roberto	Pistoia	STRUZZI Mario	Terni
FIUME Andrea	Bari	TASSONI Guido	Reggio Emilia
FOSSA Enrico	Genova	TOMASI Andrea	Trento
FRANCHETTI ROSADA Filippo	La Spezia	TRAPE' Mauro	Viterbo
FUSCO Fabrizio	Caserta	TRISCIUOGLIO Pompeo	Torino
GALLI Angelo Raffaele	Taranto	VALENTI Alessandro	Mantova
GALVANI Giacomo	Aosta	VIARENGO Lucia Matilde	Asti
GENTILINI Giovanni	Cremona	VISONE Onorato	Napoli
GIORGI Gianni	L'aquila	VITI Alessandro	Alessandria
GORGOGNONE Vincenzo	Prato	VOZZI Angelo	Matera
GORRA Luigi	Piacenza	ZURETTI Romano	Bolzano
GRECO Francesco	Lecce		

Relazione sulla gestione

Signori Delegati,

prima di illustrare i risultati dell'esercizio 2005, vorrei ricordare che nella prima parte del 2005 sono stati rinnovati gli Organi collegiali per il quinquennio 2005-2010, essendo giunto a scadenza (a giugno 2005) il mandato quinquennale del Comitato Nazionale dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva.

Le elezioni per il rinnovo, indette l'11 novembre 2004, si sono svolte tra marzo e aprile del 2005. Per effetto dell'aumento nel numero delle province e delle modifiche dei meccanismi di rappresentanza degli iscritti, il numero dei Delegati nazionali per il nuovo quinquennio 2005-2010 è salito a 227, dai 206 del precedente periodo. Il numero effettivo dei Delegati eletti è risultato pari a 219, inferiore rispetto ai 227 teorici per il mancato raggiungimento del quorum in tre province e, in un caso, per mancanza di candidati.

Il Comitato Nazionale dei Delegati si è insediato ufficialmente il 23-24 giugno 2005; nel corso della prima riunione è stato eletto il Consiglio di Amministrazione.

* * * *

Il Bilancio relativo all'esercizio 2005 chiude con un Avanzo di esercizio di 380.908.098 euro, in crescita del 5,5% rispetto al risultato di 360.910.654 euro conseguito nel 2004 e lievemente inferiore rispetto ai 381.419.000 euro del Bilancio preventivo 2005. Al positivo risultato dell'esercizio 2005 contribuiscono i Proventi del servizio, aumentati del 4,5%, che riflettono sostanzialmente la favorevole evoluzione delle entrate per contributi, a fronte dei quali i Costi del servizio, costituiti prevalentemente dalle prestazioni istituzionali, evidenziano un aumento del 6,5%. Anche i Proventi ed oneri finanziari, considerati congiuntamente alle rettifiche di valore e alle partite straordinarie riconducibili in gran parte ai proventi del patrimonio mobiliare, risultano in aumento del 15,8%.

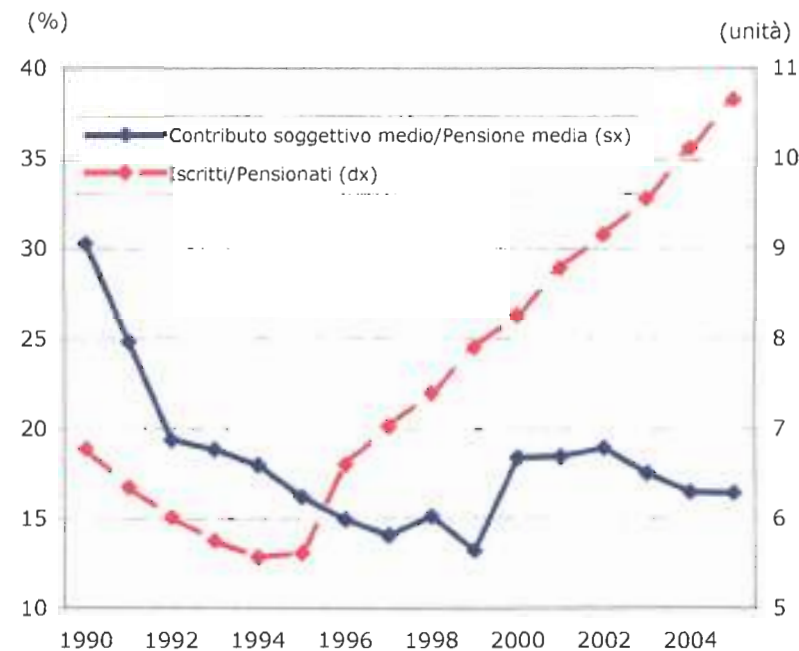
CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI E PATRIMONIO NETTO, 2004 e 2005

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Variazione %
Proventi del servizio	545.216.184	570.022.310	4,5
Costi del servizio	-264.853.023	-282.175.332	6,5
Proventi ed oneri finanziari, rettifiche di valore e partite straordinarie	90.833.052	105.187.180	15,8
Imposte dell'esercizio	-10.285.559	-12.126.060	17,9
Avanzo Economico	360.910.654	380.908.098	5,5
Patrimonio netto	2.976.230.077	3.357.138.175	12,8

Il positivo andamento delle entrate contributive è stato influenzato dalla favorevole dinamica degli iscritti. Alla fine del 2005, infatti, i professionisti iscritti a Inarcassa sono 123.180, in crescita del 7% rispetto ai 115.126 di fine 2004 (+8.054 unità); il numero dei pensionati, pari a 11.549 unità,

presenta un ritmo di crescita dell'1,6%. Il buon andamento delle iscrizioni è espressione del costante afflusso di giovani professionisti, sospinto dalle positive dinamiche femminili; unitamente al più contenuto *trend* di crescita registrato dal numero delle pensioni, che sconta una composizione della base assicurativa sbilanciata a favore di basse età ed anzianità contributive, questo andamento ha favorito l'ulteriore crescita del rapporto fra il numero degli assicurati e quello dei pensionati.

DINAMICA DEL RAPPORTO ISCRITTI-PENSIONATI E CONTRIBUTO MEDIO-PENSIONE MEDIA, 1990-2005



Fonte: *Inarcassa*

In particolare, il rapporto iscritti/pensionati di Inarcassa è passato da 10,1 nel 2004 a 10,7 nel 2005; esso è di gran lunga il più elevato tra le Casse previdenziali private di maggiore dimensione per numero di iscritti. Il rapporto fra il contributo soggettivo medio e la pensione media, volto a cogliere gli aspetti più propriamente normativo-istituzionali, si mantiene nel 2005 pressoché costante rispetto al 2004, ma evidenzia negli anni più recenti un profilo decrescente. L'andamento congiunto dei due indicatori segnala il permanere di una fase favorevole di accumulo di capitale da parte della Cassa; segnala al tempo stesso l'esistenza di problemi sul fronte della sostenibilità, per il momento assai contenuti, ma destinati a divenire ben più pressanti in futuro, man mano che la dinamica iscritti/pensionati comincerà ad appiattirsi.

Il patrimonio netto, che alla fine dell'esercizio 2004 era risultato pari a 2.976.230.077 euro, aumenta del 12,8%, raggiungendo nel 2005 i 3.357.138.175 euro, valore che supera abbondantemente il limite minimo ex art. 6 dello Statuto, coprendo 17,1 annualità delle pensioni in essere (16,1 nel 2004), 43 in termini di annualità del 1994.

Nell'ambito del patrimonio complessivo di Inarcassa, la componente immobiliare, valutata al costo storico, rappresenta il 23%, mentre quella mobiliare il 77%; i titoli obbligazionari rappresentano il 33% del patrimonio totale, gli investimenti in azioni e in strumenti alternativi si collocano, rispettivamente, al 12% e al 15%.

CONSISTENZA DI FINE ANNO DEL PATRIMONIO TOTALE, 2004 e 2005

<i>importi in euro</i>	Consistenza al 31.12.2004	Consistenza al 31.12.2005	Composizione %
TOTALE PATRIMONIO	2.647.618.154	3.030.618.152	100
PATRIMONIO IMMOBILIARE	632.381.421	704.149.305	23
PATRIMONIO MOBILIARE	2.015.236.733	2.326.468.847	77
<i>MONETARIO¹</i>		512.828.253	17
<i>OBBLIGAZIONARIO</i>	1.304.715.474	1.012.084.683	33
<i>AZIONARIO</i>	334.078.122	361.524.209	12
<i>ALTERNATIVI</i>	376.443.137	440.031.702	15

(1) Nell'Asset Allocation del 2004, la classe monetaria era compresa in quella obbligazionaria.

Al netto di imposte e oneri, i proventi totali derivanti dalla gestione del patrimonio sono risultati pari a 120.614.023 euro ed hanno consentito di ottenere, rapportati alla giacenza media (pari a 2.803.800.086 euro), un rendimento netto contabile del 4,3% (4,1% nel 2004). In relazione al patrimonio immobiliare, i redditi netti da locazione sono stati pari a 17.412.000 euro, con una redditività del 2,66%; i proventi derivanti dall'investimento in valori mobiliari si sono attestati a 103.202.023 euro, garantendo un rendimento netto contabile pari al 4,80%.

RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO INVESTITO, 2005

<i>importi in euro</i>	Giacenza media	Proventi netti	Rendimenti netti (%)
TOTALE PATRIMONIO	2.803.800.086	120.614.023	4,30
PATRIMONIO IMMOBILIARE	653.452.000	17.412.000	2,66
PATRIMONIO MOBILIARE	2.150.348.086	103.202.023	4,80
<i>MONETARIO</i>	354.191.875	7.796.960	2,20
<i>OBBLIGAZIONARIO</i>	999.279.663	42.857.761	4,29
<i>AZIONARIO</i>	348.719.811	40.551.565	11,63
<i>ALTERNATIVI</i>	448.156.737	11.995.737	2,68

Sul piano della gestione organizzativa interna dell'Associazione, Vi segnalo che a febbraio del 2006 si è conclusa anticipatamente la collaborazione con Inarcassa del Direttore Generale, Ing. Alfio Di Grazia; a inizio marzo 2006 è stato nominato il nuovo Direttore Generale, Dott. Giancarlo Giorgi, al quale vanno gli auguri di proficuo lavoro.

Questo primo anno del quinquennio 2005-2010 ha visto il nuovo Comitato Nazionale dei Delegati impegnato, tra le altre cose, nell'attività di verifica dell'Asset Allocation per il quinquennio 2006-2010 e nell'individuazione degli interventi necessari per assicurare la sostenibilità di lungo periodo dell'Associazione e per tutelare il futuro dei giovani iscritti alla Cassa. Questo impegno dovrà tradursi nel prossimo anno in una rinnovata attenzione a questi temi e al costante miglioramento della gestione di cui questo Bilancio consuntivo, che Vi invito ad approvare, costituisce, spero, una significativa espressione.

Allegati alla Relazione sulla gestione

1. Lo scenario previdenziale

1.1 - Lo scenario europeo

In tutte le maggiori economie industrializzate si è assistito negli anni più recenti a un sensibile aumento dell'incidenza della spesa pubblica previdenziale sul Pil. Questo andamento riflette innanzitutto lo sfavorevole andamento delle variabili demografiche, che unitamente alla massiccia fuoriuscita dal mercato del lavoro delle generazioni del baby boom attesa per i prossimi anni, segneranno i sistemi pensionistici delle principali economie industrializzate, imponendo la revisione delle promesse pensionistiche verso il basso, per non gravare ulteriormente sui saldi di finanza pubblica. Le previsioni demografiche evidenziano che l'indice di dipendenza degli anziani dovrebbe passare, nella media dei paesi europei, da un valore attuale pari a circa il 25% a livelli pari a oltre il 50% nel 2050; per l'Italia gli scenari sono più sfavorevoli, con un indice di dipendenza che alla stessa data dovrebbe superare di oltre 10 punti la media europea.

La riforma dei sistemi previdenziali passa anche attraverso un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro e dei tassi di occupazione, in particolar modo di quelli nelle fasce di età compresa fra i 55 e i 60 anni; questo obiettivo, indicato in sede comunitaria, assume una rilevanza strategica non solo per la sostenibilità dei sistemi pensionistici, ma per l'intero sistema economico, in termini di una più elevata crescita economica. Nel delineare politiche di convergenza, l'innalzamento dell'età media effettiva al pensionamento, nella misura di 5 anni, viene riconosciuto in ambito comunitario lo strumento fondamentale per realizzare il prolungamento del periodo di lavoro e, dunque, l'elevamento dei tassi di occupazione dei lavoratori più anziani. Gli andamenti di spesa previdenziale di medio-lungo periodo elaborati in ambito comunitario a fine 2005 (*Ageing Working Group*) consentono, da un lato, una valutazione degli effetti delle riforme realizzate in termini di sostenibilità di sistema e, dall'altro lato, rendono comparabili i risultati differenziali dei diversi paesi, in termini di variazioni della spesa sul Pil (cfr. tab. 1).

TAB. 1

ANDAMENTO DI MEDIO-LUNGO PERIODO DELLA SPESA PER PENSIONI SUL PIL

(valori percentuali)

	2004	2010	2020	2030	2040	2050	Variaz. 2004-2030	Variaz. 2030-2050	Variaz. 2004-2050
Francia	12,8	12,9	13,7	14,3	15,0	14,8	1,5	0,5	2,0
Germania	11,4	10,5	11,0	12,3	12,8	13,1	0,9	0,8	1,7
Italia	14,2	14,0	14,0	15,0	15,9	14,7	0,8	-0,3	0,5
Regno Unito	6,6	6,6	6,9	7,9	8,4	8,6	1,3	0,7	2,0
Spagna	8,6	8,9	9,3	11,8	15,2	15,7	3,3	3,9	7,1
Ue-15⁽¹⁾	10,6	10,4	10,8	12,1	12,9	12,9	1,5	0,8	2,3

(1) Esclusa la Grecia.

Fonte: European Economy, *The impact of ageing on public expenditure: projections for the EU-25 member states on pensions, health care, long-term care, education and unemployment transfers (2004-2050)*, Special Report 1/2006.

Nella media europea e nell'intero arco temporale considerato (fino al 2050), l'onere per pensioni dovrebbe registrare, un incremento di 2,3 punti in termini di Pil: nel nostro paese l'aumento si attesterebbe a 0,5 punti percentuali.

1.2 - Lo scenario previdenziale italiano

Nel corso del 2005, gli sviluppi, interni al nostro paese, sulle tematiche previdenziali hanno favorito l'introduzione di importanti modifiche normative volte a incidere sugli assetti del sistema previdenziale, sia nel breve termine, sia nel medio-lungo periodo. In particolare, le aree di intervento e le tematiche oggetto di riflessione hanno riguardato:

- la previdenza complementare;
- la sostenibilità del sistema previdenziale;
- la totalizzazione.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Il recente decreto legislativo 252/2005 si pone come obiettivo principale quello di favorire lo sviluppo dei fondi pensione e di pervenire a un quadro organico e coerente dell'intero settore, attraverso un unico testo normativo volto a raccogliere tutte le disposizioni sulla previdenza complementare, comprese le misure riguardanti la disciplina fiscale del risparmio previdenziale. Un altro obiettivo è riconducibile alla diversificazione dei modelli e dei rischi ad essi connessi: la previdenza complementare gestita nella forma della capitalizzazione e con adesione su base volontaria che si contrappone così al sistema pensionistico di I pilastro gestito a ripartizione e con adesione obbligatoria. Le nuove disposizioni modificano in profondità l'assetto della previdenza complementare, nonostante il rinvio al 2008 dell'entrata in vigore della maggior parte delle nuove norme, rinvio che comunque risulta coerente con l'elevamento dell'età pensionabile stabilito anch'esso a partire dal 2008 dalle legge delega 243/2004.

Il perseguimento dell'obiettivo di incentivare ulteriormente la previdenza complementare viene demandato, oltre alle disposizioni relative allo smobilizzo del Tfr, al potenziamento della leva fiscale. Le altre novità attengono sostanzialmente alla disciplina della mobilità della posizione dei lavoratori tra i diversi fondi pensione e sono improntate al principio della libertà di adesione e di circolazione dei lavoratori nell'ambito dell'intero sistema della previdenza complementare (portabilità).

Novità rilevanti sono introdotte anche con riferimento alle Casse privatizzate, in questo caso con efficacia immediata, riconoscendo loro la possibilità di istituire forme pensionistiche complementari, sia direttamente, sia tramite accordi di lavoratori, pur con l'obbligo della gestione separata. I fondi pensione istituiti per questa via, possono essere costituiti, oltre che come soggetti giuridici di natura associativa o come soggetti dotati di personalità giuridica, anche nell'ambito di ciascun singolo Ente attraverso la formazione di un patrimonio di destinazione,

separato ed autonomo, nell'ambito del medesimo Ente. In analogia agli altri fondi pensione, sono subordinati all'autorizzazione preventiva della Covip per l'esercizio dell'attività.

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E MACROECONOMICA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

La legge delega in materia previdenziale 243 del 2004 ha introdotto miglioramenti significativi in termini di sostenibilità del complessivo sistema pensionistico, rivolto alla generalità dei lavoratori. Tale obiettivo viene perseguito con l'elevamento dell'età effettiva al pensionamento, mediante due diversi strumenti: fino a tutto il 2007, con l'introduzione di un sistema di incentivi, di natura contributivo-fiscale, volto a modificare le propensioni al pensionamento, e dal 2008 con l'aumento dei requisiti legali previsti per l'accesso alla pensione di anzianità, mantenendo invariate le regole di calcolo della pensione. A livello macroeconomico, gli effetti, valutati sulla base di stime ufficiali su un arco temporale di un cinquantennio, producono un contenimento dell'andamento tendenziale del rapporto della spesa sul Pil, proprio nel momento in cui i modelli previsionali indicano il momento di maggior sofferenza del sistema previdenziale, abbassando il profilo dell'ormai nota "gobba".

Con riferimento al sistema della previdenza delle Casse privatizzate, il 2005 è stato un anno ricco di iniziative e approfondimenti sul tema della sostenibilità, sviluppati nelle competenti sedi istituzionali.

La "Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale" ha approfondito il tema della sostenibilità di lungo periodo delle Casse privatizzate in un'apposita Relazione. Pur evidenziando i favorevoli andamenti delle Casse privatizzate, la Relazione mette in luce alcune criticità e preoccupazioni per la sostenibilità futura: ciò emerge sia dai risultati dei bilanci tecnici sia dalla valutazione del deficit implicito maturato per le prestazioni, che dà conto del debito accumulato. Il monitoraggio costante del sistema diventa cruciale per poter predisporre con il dovuto anticipo utili correttivi. Anche il "Rapporto 2005 sulle Casse privatizzate", di recente pubblicazione, rappresenta sul piano conoscitivo una fonte preziosa di dati, raccolti ed elaborati su basi omogenee, che consente di tracciare un quadro unitario e completo del sistema previdenziale delle Casse privatizzate e di trarre importanti indicazioni per la sostenibilità futura del sistema. Anche in sede AdEPP vi sono stati momenti di confronto in tema di sostenibilità cui Inarcassa ha offerto un proprio contributo. Il dibattito si è concentrato sui processi in atto che conducono ad una "naturale" revisione del quadro normativo di riferimento; tuttavia, la ricerca della tipologia di misure da adottare è tutt'altro che scontata, al fine di coniugare le due esigenze della sostenibilità finanziaria e di quella sociale di garantire una prestazione previdenziale adeguata. Le diverse proposte hanno infatti implicazioni differenti, non solo sul piano della sostenibilità finanziaria, ma anche relativamente agli aspetti redistributivi infra e inter-generazionali.

TOTALIZZAZIONE

Il meccanismo della totalizzazione, introdotto dal recente decreto 42/2006 in attuazione della legge delega 243/2004 in materia previdenziale, assume una valenza molto importante per il sistema previdenziale, soprattutto alla luce delle tendenze in atto nel mercato del lavoro, che

vanno nella direzione di una maggiore flessibilità. Questi cambiamenti, infatti, danno luogo a carriere frammentate e discontinue, sempre più diffuse e frequenti, caratterizzate da più tipologie contrattuali di lavoro e dalla presenza di spezzoni contributivi sparsi in più Casse e/o gestioni previdenziali.

Il principio della totalizzazione consente di sommare gratuitamente i periodi contributivi non coincidenti maturati nelle diverse gestioni, a condizione che non siano inferiori a 6 anni; la finalità è di ottenere un'unica pensione costituita da più quote, ciascuna a carico della singola gestione, in relazione ai periodi di propria competenza (l'Ente erogatore della pensione unica totalizzata è individuato nell'Inps). Questa facoltà può essere esercitata, solo se i soggetti interessati non sono già titolari di un trattamento pensionistico erogato da una delle suddette gestioni, ad un'età di 65 anni, con 20 anni di anzianità contributiva, per la pensione di vecchiaia, oppure con un'anzianità contributiva di 40 anni, a prescindere dall'età anagrafica, per la pensione di anzianità. La pensione viene calcolata con il metodo contributivo; per gli Enti privatizzati è stata prevista una maggiorazione legata all'anzianità maturata. Nel caso in cui il soggetto raggiunga in una gestione il requisito minimo di anzianità contributiva previsto per la pensione di vecchiaia, la pensione viene determinata con le regole in vigore nella gestione o Ente interessato.

PIANIFICAZIONE FISCALE CONCORDATA

A completamento del quadro di riferimento, da segnalare per il 2005 il nuovo istituto della Pianificazione fiscale concordata, introdotto dalla legge finanziaria per il 2005, che si basa su un accordo preventivo fra fisco e contribuente. In particolare, l'amministrazione finanziaria invia al contribuente titolare di reddito d'impresa o di lavoro autonomo una proposta individuale, definendo un volume imponibile in base alle risultanze degli studi di settore, ai parametri economici generali e alle informazioni del contribuente; l'adesione da parte del contribuente comporta per il triennio successivo la dichiarazione della base imponibile "caratteristica". Per redditi superiori, sono previsti criteri vantaggiosi di imposizione sulla parte eccedente, che risulta anche esclusa dall'applicazione dei contributi previdenziali; tuttavia, la legge finanziaria per il 2005 fa salve le prerogative delle Casse privatizzate di non assumere il reddito pianificato quale base di calcolo per i contributi previdenziali. Con propria deliberazione, il Consiglio di Amministrazione ha ribadito la posizione di Inarcassa, già espressa in materia di concordato preventivo fiscale, di considerare imponibili ai fini previdenziali i redditi effettivamente prodotti e non quelli pianificati. Pertanto, in caso di adesione alla pianificazione fiscale concordata, i soggetti sono obbligati al versamento dei contributi previdenziali sul reddito professionale complessivamente prodotto.

2. Le attività istituzionali

2.1 - L'attività dell'Associazione Casse Privatizzate (AdEPP)

Nel corso del 2005, l'attività associativa è stata rivolta in particolare:

- al rinnovo del CCNL dei dipendenti delle Casse associate, per un quadriennio per la parte normativa (2004-2007) e per un biennio per la parte economica (2004-2005), che essendo dunque giunta a scadenza dovrà essere oggetto di trattativa fra l'AdEPP e le organizzazioni sindacali per il periodo 2006-2007;
- alla definizione di linee guida comuni a tutte le Casse di previdenza privatizzate per l'elaborazione dei bilanci tecnici. L'attività è stata coordinata da Inarcassa e portata a termine a luglio del 2005 con l'invio di una proposta comune al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- al rinnovo dei vertici amministrativi dell'Associazione.

L'AdEPP ha inoltre lavorato a due progetti comuni:

- il primo relativo a un fondo interprofessionale per la previdenza complementare, con la presentazione a inizio 2006 dello Statuto del "Fondo Pensione Professional Welfare";
- il secondo all'assistenza sanitaria, finalizzato a una gara per l'individuazione di un'unica assicurazione per tutte le Casse, cui Inarcassa non ha aderito in considerazione delle condizioni più favorevoli e dei minori costi offerti dalla propria polizza sanitaria.

2.2 - Le attività degli Organi Collegiali di Inarcassa

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Il nuovo Comitato, insediatosi il 23 giugno 2005, risulta composta da 219 Delegati, di cui 111 Ingegneri e 108 Architetti. Il quorum previsto per la validità delle operazioni di voto non è stato raggiunto, per i rappresentanti degli Architetti, a Firenze, Milano e Roma; nella provincia di Cremona non è stato eletto il delegato ingegnere per mancanza di candidature. Nell'adunanza del 23 e 24 giugno il Comitato ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i Revisori dei Conti di competenza di Inarcassa.

Nel 2005 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito complessivamente cinque volte: a marzo e a maggio con i delegati di nomina precedente, a giugno, ottobre e novembre con i delegati di nuova nomina, per un totale di dieci giornate di lavoro. L'attività dell'Assemblea ha riguardato, oltre all'approvazione del Bilancio consuntivo e di quello previsionale, prevalentemente problematiche previdenziali, assistenziali e di verifica dell'*Asset Allocation* Strategica.

In particolare, i provvedimenti più significativi, che hanno generato modifiche statutarie o regolamentarie hanno riguardato:

- l'estensione del diritto alla prestazione ai superstiti (art. 30 comma 4 Statuto Inarcassa): la riforma estende il diritto alla pensione di reversibilità a favore dei figli maggiorenni studenti universitari sino al compimento del ventiseiesimo anno di età (modifica approvata dai Ministeri Vigilanti con Decreto interministeriale del 31 gennaio 2006);
- la revisione dei coefficienti di calcolo per i riscatti e le ricongiunzioni, con l'adozione di nuovi coefficienti (in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti);
- la norma transitoria relativa all'applicazione dell'art. 40 dello Statuto, con la riproposizione dell'art. 42 comma 9 dello Statuto, relativa all'art. 40 dello Statuto nella formulazione deliberata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione dell'1 e 2 aprile 2004 (in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti).

I provvedimenti di natura assistenziale hanno in particolare riguardato:

- l'Indennità per inabilità temporanea (art. 3 comma 4 Statuto Inarcassa), con l'approvazione del Regolamento di attuazione dell'art. 3, comma 4, dello Statuto, che prevede un sostegno economico agli iscritti a fronte di un periodo momentaneo d'inattività totale nell'esercizio della professione, conseguente un infortunio o malattia, al fine di garantire continuità reddituale e quindi anche contributiva (modifica in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti);
- il sostegno alla professione (art. 3 comma 5 Statuto Inarcassa), con l'approvazione del Regolamento di attuazione dell'art. 3, comma 5, dello Statuto che disciplina le attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione nell'ambito dello stanziamento annuale e delle strategie operative contenute nel bilancio preventivo di ciascun esercizio (in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti). L'Istituto vuole fornire un supporto a iniziative finalizzate allo sviluppo professionale, per assicurare un incremento del reddito dei professionisti iscritti; per garantire flessibilità allo strumento, le attività oggetto di tutela vengono individuate dal Comitato Nazionale dei Delegati annualmente, definendo in sede di bilancio preventivo i criteri per selezionare le iniziative;
- i sussidi, con la revisione e l'approvazione del relativo Regolamento, che allarga la tipologia dei beneficiari a tutela di particolari situazioni di debolezza economica, con una descrizione più puntuale delle circostanze per le quali può essere richiesto il sussidio e uno snellimento delle procedure e dei tempi di concessione (modifica in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti).

E' stato inoltre modificato l'art.46, lettera c) dello Statuto che individua i destinatari della rivista "Inarcassa", limitandone la diffusione ai soli iscritti e pensionati di Inarcassa, oltre a diverse categorie che possono essere definite in sede di bilancio preventivo, al fine di contenerne i costi cresciuti in modo considerevole negli ultimi anni (modifica approvata dai Ministeri Vigilanti con Decreto interministeriale del 31 gennaio 2006).

Il Comitato Nazionale dei Delegati ha preso atto del Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2003 predisposto dal consulente esterno, ha deliberato i provvedimenti connessi all'abbattimento

degli oneri per indennità di maternità, come previsto dagli artt. 78 e 83 del D.Lgs. 151/2001, ed ha stabilito gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione. E' stato inoltre avviato il lavoro di modifica dello Statuto, per separare la norma primaria dai regolamenti.

Nell'ottobre 2005, il Comitato Nazionale dei Delegati ha deliberato una modifica dell'*Asset Allocation* Strategica in relazione al nuovo obiettivo di rendimento atteso del patrimonio pari al 3,5% reale, con una volatilità attesa pari al 7,7%. Sono state introdotte due sottoclassi - *Global High Yield Bonds* nel comparto obbligazionario e la classe *Emerging Markets Equity* nel comparto azionario -, che hanno contribuito, in ragione delle loro basse correlazioni con le altre *asset class*, ad una maggiore diversificazione ed efficienza del portafoglio. A livello di sottoclassi, negli ultimi mesi Inarcassa ha diversificato e reso più efficiente il portafoglio Alternativo eliminando i gestori di *Hedge Funds* troppo correlati e meno remunerativi di altri fondi, inserendo fondi di *Private Equity* ed investendo in *Commodities* e sulla volatilità dei tassi di interesse sulla parte lunga della curva dei rendimenti.

Nel corso del 2005 sono stati organizzati due Workshop che hanno costituito un importante momento di riflessione e di approfondimento su tematiche rilevanti per le attività dell'Associazione: il primo, a ottobre 2005, è stato dedicato allo scenario economico internazionale e italiano e all'analisi dei mercati finanziari; il secondo ha affrontato la questione della concorrenza nella libera professione. Entrambi gli incontri hanno registrato un'ampia partecipazione e un grande interesse da parte dei delegati.

Nel luglio 2005 inoltre è stato organizzato un incontro con i delegati di prima nomina di Inarcassa, volto a illustrare, mediante un ampio set di slides e statistiche, il sistema previdenziale della Cassa e la struttura organizzativa interna. L'incontro ha registrato un grande apprezzamento e la documentazione predisposta per l'iniziativa è stata successivamente distribuita nella riunione di ottobre del Comitato Nazionale dei Delegati.

Nel corso del 2005, infine, si sono svolti quattro incontri con gli iscritti ai sensi dell'art. 46 dello Statuto; occasione come sempre utile per fornire risposta alle richieste dei professionisti e per riferire sulle attività dell'Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattordici volte, per quindici giornate di lavoro. Oltre alla gestione ordinaria, il Consiglio si è dedicato alle attività connesse all'elezione del nuovo Comitato Nazionale dei Delegati.

Nel 2005 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti di natura gestionale, previdenziale e assistenziale predisponendo tutto il necessario affinché il Comitato Nazionale dei Delegati potesse operare nel migliore dei modi.

Tra le iniziative più rilevanti si evidenziano:

- il progetto che consente anche ai consulenti fiscali autorizzati di provvedere alla trasmissione telematica delle "Dichiarazioni";

- il rinnovo alla BNP Paribas Securities Service del servizio di Banca Depositaria;
- l'adozione del nuovo "Regolamento per l'ammissibilità ai mutui fondiari edilizi";
- la revisione dei criteri per le rateazioni dei debiti contributivi;
- il partenariato con la Biennale di Venezia per la 10a edizione della Mostra Internazionale di Architettura.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva si è riunita dieci volte per provvedere, tra le altre cose, alla liquidazione delle pensioni, procedere alle nuove iscrizioni e deliberare l'impiego dei fondi secondo i criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati.

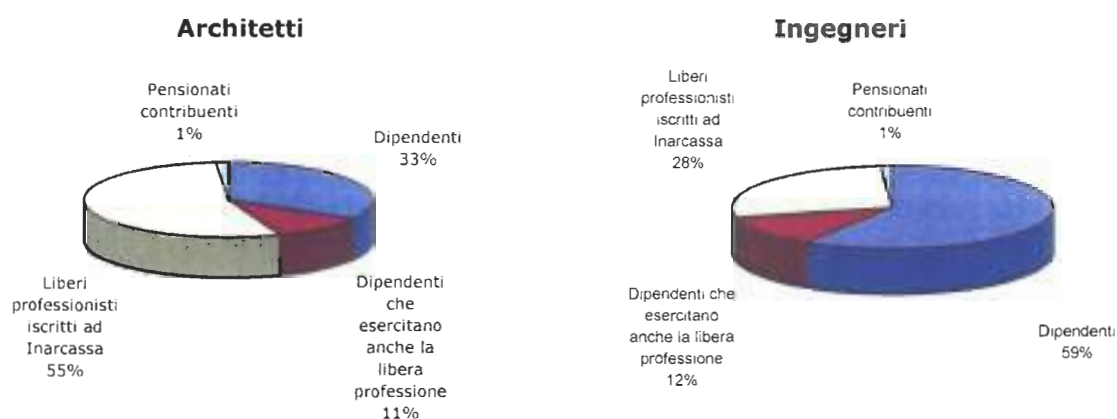
3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione

3.1 - Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2005 il numero dei professionisti iscritti agli Albi è cresciuto del 5,6% considerando nel loro complesso gli Architetti e gli Ingegneri. L'analisi conferma anche nel 2005 significative differenze nelle modalità di svolgere l'attività lavorativa (cfr. fig. 1): per quanto riguarda gli Ingegneri, la quota percentuale più elevata (59%) è riconducibile al lavoro dipendente, mentre i liberi professionisti iscritti ad Inarcassa rappresentano il 29% (inclusi i pensionati contribuenti); fra gli Architetti, la parte prevalente è costituita dai liberi professionisti iscritti alla Cassa (56% sempre includendo i pensionati contribuenti), seguita dalla quota dei lavoratori dipendenti (33% sul totale degli Architetti). La tipologia dei lavoratori dipendenti che svolgono anche attività libero professionale si colloca su quote pressoché paritarie, rappresentando fra gli Architetti l'11% e fra gli Ingegneri il 12%. Negli anni più recenti, la composizione interna non evidenzia modifiche di rilievo: rispetto al 2000, si osserva per gli Architetti uno spostamento a favore dei liberi professionisti iscritti ad Inarcassa (dal 52% al 56%) a scapito dei dipendenti che svolgono anche attività libero professionale; per gli Ingegneri, cresce la quota dei dipendenti (dal 57 al 59%) e dei liberi professionisti iscritti alla Cassa (dal 27 al 29%).

FIG. 1

ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE, 2005



Fonte: *Inarcassa*

A fine 2005 il numero degli iscritti ha raggiunto quota 123.180 (69.130 Architetti e 54.050 Ingegneri), con un incremento del 7,0% (cfr. tab. 2), leggermente inferiore a quello registrato nel 2004, pari all'8,5%, ma in linea con i tassi di crescita del quinquennio precedente (7,3%). Nel 2005, il tasso di crescita registrato dagli Ingegneri è pari al 7,6%, superiore di un punto a quello degli Architetti, pari al 6,5%. Le donne presentano tassi di crescita maggiormente dinamici non solo nel 2005 (11% rispetto al 6% registrato dagli uomini), ma in tutto il quinquennio precedente, presentando un tasso medio di crescita, pari al 12%, più che doppio rispetto agli uomini.

ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2005

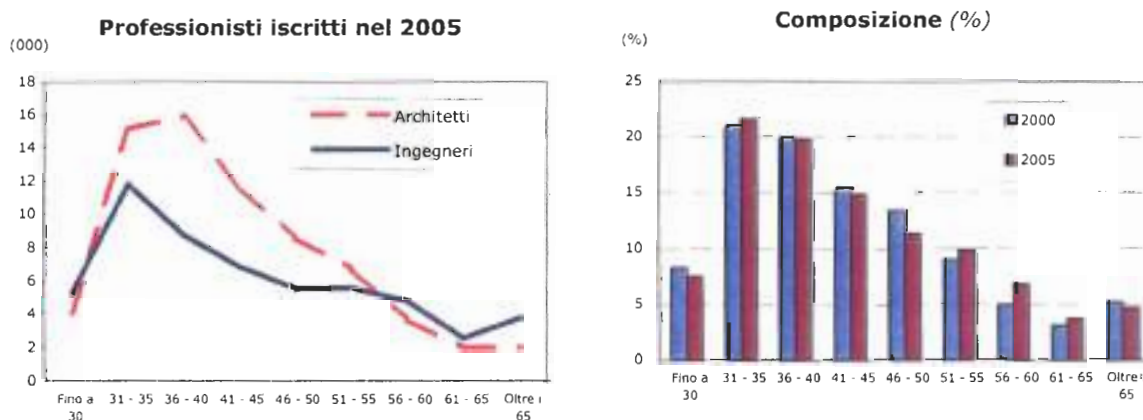
Anni	Architetti				Ingegneri				Totale			
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale	
			Numero	Var. %			Numero	Var. %			Numero	Var. %
2000	34.230	14.078	48.308	-	36.333	1.968	38.301	-	70.563	16.046	86.609	-
2001	36.575	15.859	52.434	8,5	38.330	2.279	40.609	6,0	74.905	18.138	93.043	7,4
2002	38.710	17.657	56.367	7,5	40.556	2.663	43.219	6,4	79.266	20.320	99.586	7,0
2003	40.631	19.377	60.008	6,5	42.834	3.232	46.066	6,6	83.465	22.609	106.074	6,5
2004	43.062	21.819	64.881	8,1	46.275	3.970	50.245	9,1	89.337	25.789	115.126	8,5
2005	45.213	23.917	69.130	6,5	49.384	4.666	54.050	7,6	94.597	28.583	123.180	7,0

Fonte: Inarcassa

Questo favorevole *trend* dovrebbe proseguire anche per i prossimi anni, in particolare per la componente femminile. Da sottolineare che il numero complessivo degli iscritti ha superato quello prudenzialmente ipotizzato per l'anno 2008 dall'ultimo bilancio tecnico: ciò conferma l'attendibilità dei dati contenuti nel bilancio tecnico, anche se questo *trend* è strettamente correlato con la crescita del debito previdenziale che si sta accumulando a danno delle generazioni più giovani. Nel 2005, infatti, una quota pari al 50% per gli Architetti e al 47% per gli Ingegneri presenta un'età fino ai 40 anni (cfr. fig. 2). La distribuzione per classi di età degli iscritti totali alla Cassa evidenzia, per gli Ingegneri, che la percentuale più elevata si colloca nella fascia di età 31-35 anni (21%), mentre per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23%). Le percentuali degli iscritti presenti nelle altre fasce di età più alte tendono a diminuire fino ai 65 anni, per poi risalire lievemente in corrispondenza di età superiori. Il fatto che una quota non trascurabile di iscritti, pari a circa il 5%, abbia età superiori a 65 anni, rappresenta in larga misura la situazione dei professionisti pensionati che continuano a svolgere l'attività lavorativa.

FIG. 2

ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ, 2000 e 2005



Fonte: Inarcassa

Concentrando l'attenzione al flusso annuo delle nuove iscrizioni, nel 2005 si registrano 8.482 nuovi assicurati alla Cassa, in calo rispetto ai 10.954 del 2004, ma in linea con i livelli medi del periodo precedente (cfr. tab. 3); i neoiscritti si concentrano ovviamente nelle classi di età più giovani, con l'85% che presenta età fino ai 35 anni.

TAB. 3

NEOISCRITTI ⁽¹⁾ PER CLASSE DI ETÀ, 2001-2005

Classe di età (in anni)	2001		2002		2003		2004		2005	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	2.645	1.391	2.294	1.292	2.381	1.444	2.846	1.705	2.389	1.394
31 - 35	2.349	1.070	2.023	1.028	2.353	1.131	3.046	1.534	2.206	1.205
36 - 40	567	201	505	184	609	240	744	306	560	249
Oltre i 40	518	59	504	67	583	65	679	94	404	75
Totale	6.079	2.721	5.326	2.571	5.926	2.880	7.315	3.639	5.559	2.923

(1) Iscritti alla Cassa per la prima volta nell'anno di riferimento.

Fonte: *Inarcassa*

3.2 - Le dinamiche reddituali

L'analisi delle dinamiche reddituali, svolta sui professionisti iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2004, evidenzia una considerevole crescita del monte redditi complessivamente prodotto dagli Architetti e dagli Ingegneri, con un incremento pari al 12% in termini nominali e al 10% in termini reali, spiegato in gran parte dalla dinamica degli iscritti (cresciuti nello stesso anno, come detto in precedenza, dell'8,5%).

TAB. 4

REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2004

(importi in euro)

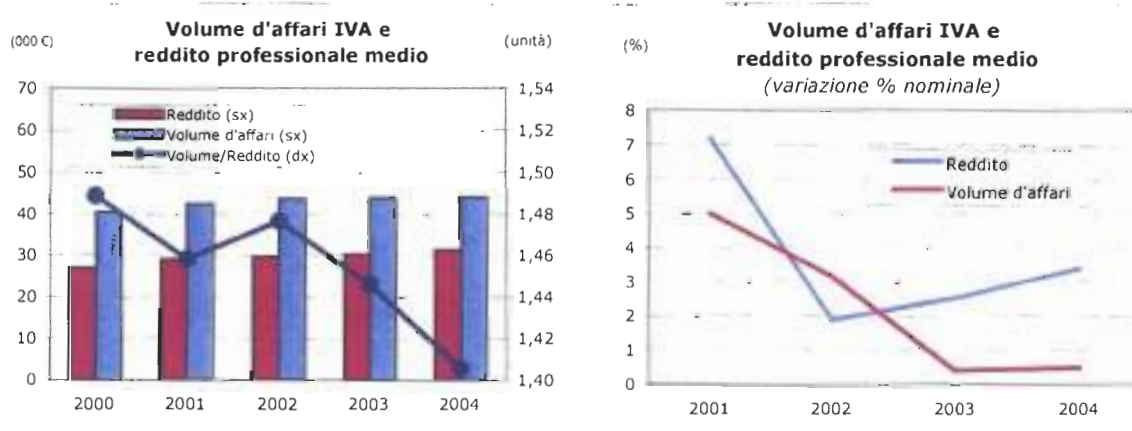
Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti			Ingegneri			Architetti			Ingegneri		
	M	F		M	F		M	F		M	F	
2000	21.372	24.727	13.390	34.101	35.055	17.401	32.344	38.424	17.893	50.120	51.794	20.849
2001	22.903	26.720	14.499	36.770	37.936	18.529	34.009	40.883	18.878	52.871	54.877	21.503
2002	23.405	27.399	14.985	37.551	38.811	19.361	35.134	42.627	19.343	54.726	56.957	22.542
2003	24.170	28.456	15.488	38.300	39.742	19.949	35.705	43.581	19.746	54.431	56.960	22.263
2004	25.049	29.897	15.826	39.410	41.138	19.996	36.066	44.656	19.715	54.334	57.236	21.735

Fonte: *Inarcassa*

Il reddito medio degli Architetti è risultato pari a 25.049 euro, quello degli Ingegneri a 39.410 euro, con un divario che supera i 14 mila euro (cfr. tab. 4). Per il complesso degli iscritti il reddito medio è aumentato del 3,4%, in luogo del 2,5% nel 2003 e dell'1,9% nel 2002 (cfr. fig. 3), con una sia pur lieve ripresa dei ritmi di crescita. La variazione è risultata maggiore per gli Architetti (3,6%, contro il 2,9% degli Ingegneri). Le dinamiche registrate nel 2004 dal volume di affari medio appaiono più contenute: la crescita si attesta allo 0,5% (1,0% per gli Architetti e -0,2% per gli Ingegneri), in linea con l'incremento fatto registrare nel 2003, pari allo 0,4%. L'andamento congiunto delle due variabili, determina nel 2004 un rapporto tra volume d'affari e reddito in calo, passando da 1,45 nel 2003 a 1,41 nel 2004, che conferma la tendenza alla diminuzione già intervenuta nel periodo 2000-2004.

FIG. 3

REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA, 2000-2004



Fonte: *Inarcassa*

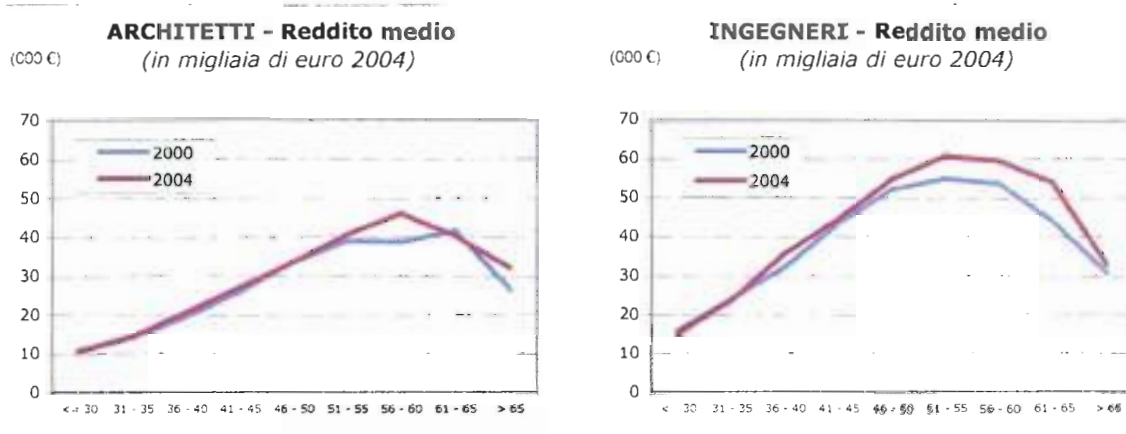
Nel 2004, il profilo dei redditi medi per classi di età risulta crescente fino alla fascia di età compresa fra i 50 e i 60 anni, per poi diminuire nelle classi di età superiori (cfr. fig. 4). In relazione alle due categorie professionali, il reddito presenta livelli piuttosto bassi in corrispondenza di età inferiori a 30 anni (il reddito medio è pari nel 2004 a 10.729 euro per gli Architetti e a 15.120 per gli Ingegneri); con l'aumentare dell'età il divario fra le due categorie professionali aumenta a favore degli Ingegneri, che raggiungono i valori più elevati di reddito nella classe di età 51-55 (con un reddito medio di 60.920 euro nel 2004), mentre gli Architetti li raggiungono nella classe successiva (56-60 anni), con un reddito medio pari a 46.087 euro. Per età superiori, i redditi delle due categorie tendono a convergere verso livelli molto simili: nella classe di età superiore a 65 anni e nel 2004, il reddito medio è pari a 32.166 euro per gli Architetti e a 33.062 per gli Ingegneri.

Il livello abbastanza contenuto del reddito medio complessivo risente in modo considerevole della distribuzione degli iscritti a favore di basse età anagrafiche (poco meno del 50% dei professionisti presenta età pari o inferiore a 40 anni), in corrispondenza delle quali i livelli di reddito sono in valore assoluto più contenuti, in quanto scontano gli anni iniziali di carriera lavorativa. Interessante è anche il valore mediano del reddito, ossia quel reddito che consente di dividere

esattamente a metà la popolazione iscritta, che nel 2004 si colloca sul modesto importo di 18.364 euro, ben al di sotto, quindi, della media, pari a 31.410 euro.

FIG. 4

REDDITO PROFESSIONALE: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2004



Fonte: *Inarcassa*

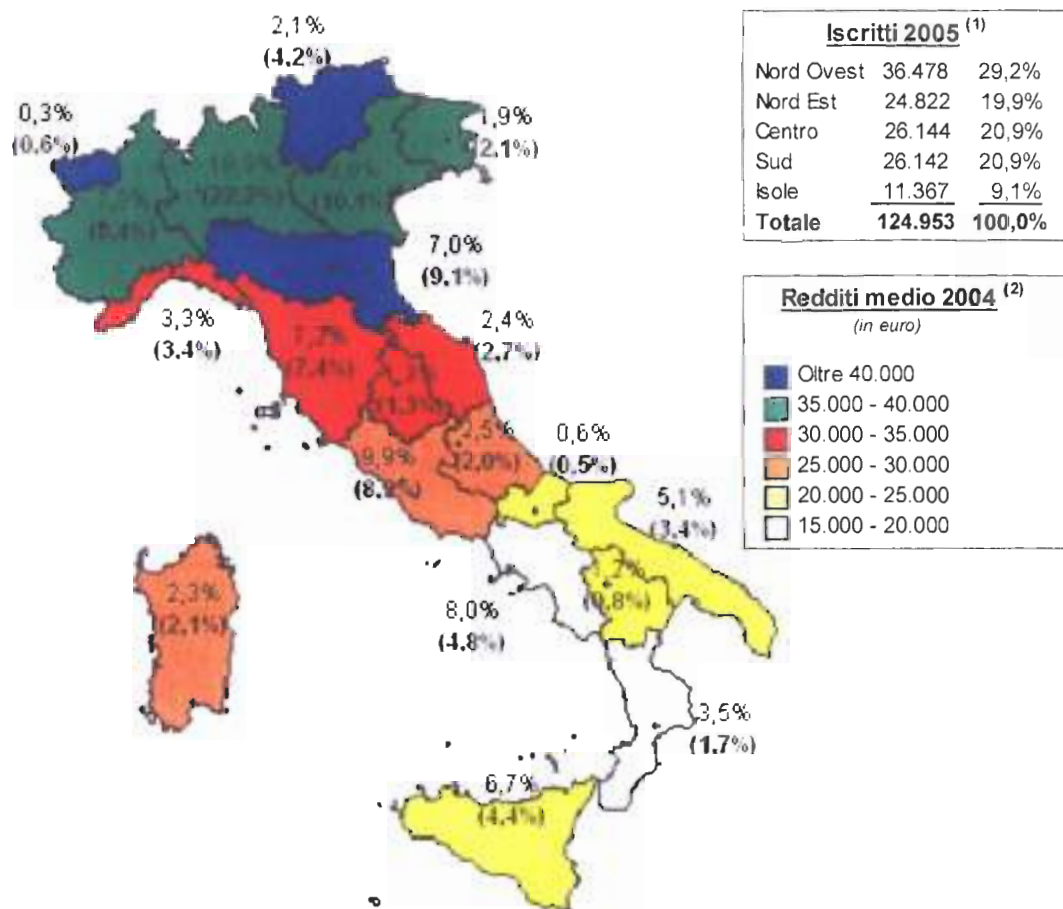
Raffrontando per gli anni 2000 e 2004 la distribuzione del reddito medio (espresso in euro 2004) per classi di età, emerge che il reddito del 2004, almeno in relazione a basse età anagrafiche (pari o inferiore a 45 anni), si appiattisce sui livelli reddituali del 2000; per età superiori, si osserva invece un gap positivo fra i redditi del 2004 e del 2000 (espressi a prezzi 2004). Per il complesso degli iscritti, nel periodo 2000-2004 la crescita media annua in termini reali del reddito medio è stata dell'1,3%: nella fascia di età 41-45 anni, l'incremento è stato dello 0,7%, mentre sale all'1,2% nella classe 51-55 e al 3,5% nella successiva classe 56-60 anni.

In relazione alla distribuzione degli iscritti per classi di reddito, che rispecchiano gli scaglioni di reddito per il calcolo della pensione, nel 2004 una quota pari al 33,5% ha dichiarato un reddito medio inferiore a 11.150 euro, mentre la percentuale dei soggetti con redditi inferiori a 37.500 euro sale al 75%; i rimanenti iscritti si distribuiscono per il 10,5% nella classe 37.500-56.500, per il 5,5% nella classe 56.500-75.150 e per il 9% nella classe di reddito superiore.

Gli iscritti si concentrano nelle regioni del nord ovest per poco meno di un terzo (29,2%), mentre nelle altre aree geografiche si distribuiscono in base a quote pressoché paritarie (pari a circa il 20% per le regioni del nord est, centro e sud; le isole rappresentano il 9% degli iscritti). Quanto ai livelli reddituali, le regioni che presentano i redditi medi più elevati sono il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta e l'Emilia Romagna (cfr. fig. 5).

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

(incidenza % degli iscritti e, in parentesi, del reddito di ciascuna regione sul totale iscritti e sul monte redditi totale)



(1) Iscritti almeno un giorno nel 2005.

(2) Il reddito medio è riferito a coloro che hanno presentato la dichiarazione per l'anno 2004.

Fonte: *Inarcassa*

3.3 - La contribuzione

Nel 2005 i contributi totali (contributi di natura corrente e arretrati relativi ad anni precedenti), incluse le ricongiunzioni attive e i riscatti, hanno superato i 518 milioni di euro, in aumento del 6,7% rispetto ai 486 milioni del 2004.

La quasi totalità delle entrate per contributi, pari a quasi il 92%, è rappresentata dai contributi soggettivi e integrativi di natura corrente e per l'8% da altri contributi. Il primo aggregato (contributi correnti soggettivi e integrativi), pari a 476,4 milioni di euro, risulta in crescita del 9,5% rispetto all'anno precedente: concorrono alla crescita per il 9,3% i contributi soggettivi e per il 9,9% quelli integrativi, versati dagli iscritti ad Inarcassa, dagli iscritti all'Albo titolari di partita

IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 5). Risultano confermate le favorevoli dinamiche osservate negli anni precedenti: nel periodo 2000-2005, l'incremento medio annuo è stato infatti del 10,1% per i contributi soggettivi e del 10,8% per i contributi integrativi.

TAB. 5

CONTRIBUTI CORRENTI, 2000-2005

(importi in migliaia di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Variazione %	
							2004	2005
Contributi soggettivi	201.096	223.840	250.420	269.747	297.139	324.648	10,2	9,3
Contributi integrativi	90.843	102.553	114.109	126.252	138.179	151.819	9,4	9,9
<i>di cui</i>								
<i>Iscritti Inarcassa</i>	69.505	77.246	85.675	93.951	101.589	109.886	8,1	8,2
<i>Iscritti solo all'Albo</i>	11.142	12.883	13.623	12.983	13.399	13.753	3,2	2,6
<i>Società di ingegneria</i>	10.196	12.424	14.811	19.318	23.191	28.180	20,0	21,5
TOTALE	291.939	326.393	364.529	395.999	435.318	476.467	9,9	9,5

Fonte: *Inarcassa*

Il secondo aggregato (altri contributi), pari a 42 milioni di euro, in diminuzione del 17% rispetto al 2004, è costituito da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua: contributi di maternità (+46,9%), contributi arretrati e cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti (-50,9%) e, in ultimo, riscatti e ricongiunzioni attive (+25,2%).

Nel corso del 2005, è proseguito il progetto di allineamento dei dati reddituali con gli archivi dell'Anagrafe Tributaria; nel corso dell'anno sono state processate circa 22.500 risposte di professionisti riferite all'elaborazione cosiddetta "massiva" (connessa a comunicazioni in automatico di numero rilevante) già notificata nel luglio 2004, con le quali si erano definite tutte le contribuzioni dovute fino al 2000. Nel mese di ottobre 2005 è stata inviata una comunicazione cosiddetta "massiva", con 10.749 notifiche a professionisti relative ad accertamenti contributivi e sanzionatori, emersi da discordanze delle dichiarazioni rese ad Inarcassa rispetto alle dichiarazioni fiscali fino all'anno 2000; a dicembre 2005 sono stati accertati nuovi contributi e sanzioni relativi alle dichiarazioni omesse negli anni fiscali 2001 e 2002, per un valore complessivo di circa 26 milioni di euro (16 milioni a titolo di contributi e 10 milioni a titolo di sanzioni) riferito a 24.939 notifiche. Nel corso del 2005 sono state realizzate una serie di operazioni tecniche (predisposizione dell'applicativo, unificazione delle base dati presenti nel database istituzionale) finalizzate alla costruzione di un archivio unico delle società di professionisti e degli studi associati, propedeutico all'incrocio dei dati che dovrebbero essere forniti, presumibilmente nella seconda metà del 2006, dall'Anagrafe Tributaria in base alle forme associative.

Alla fine del 2005, i piani di riscatto in corso sono 1.067, a fronte di proventi pari a 5,3 milioni di euro. L'onere medio dei piani di rateazione in corso risulta pari a circa 41.000 euro, da corrispondere mediamente in 9 rate semestrali. I contributi accertati a titolo di ricongiunzioni

attive ammontano nel 2005 a 8,8 milioni di euro (a fronte di 5,7 nel 2004), dei quali oltre la metà versati direttamente da enti previdenziali a favore di 135 professionisti. L'importo medio versato nel 2005 dagli enti previdenziali è pari a circa 37.900 euro, mentre quello versato direttamente dai professionisti è di circa 47.700 euro. Nel 2005 sono state presentate 178 domande di simulazione del calcolo di ricongiunzione attive, in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

3.4 - La gestione dei crediti contributivi

Il valore complessivo dei crediti contributivi al 31/12/2005 è pari a oltre 438 milioni di euro, contro i 410 milioni di euro relativi all'esercizio precedente, con un incremento pari al 7% in coerenza con l'incremento dei proventi contributivi. Al netto del fondo svalutazione, i crediti contributivi sono pari a 351 milioni di euro, a fronte di 321 milioni di fine 2004.

Gli incassi complessivi dell'esercizio ammontano a 495 milioni di euro, contro i corrispondenti 463 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La lettura storica del dato al 31 dicembre attraverso gli incassi pervenuti entro il primo trimestre dell'esercizio successivo, mostra un decremento del saldo così corretto a 255 milioni di euro, contro i corrispondenti 268 milioni di euro dell'esercizio precedente. Ciò rappresenta un'inversione dei saldi creditori per effetto del significativo incremento del flusso degli incassi.

A decorrere dal giugno del 2005 l'area dei crediti è stata oggetto di uno specifico progetto, finalizzato a massimizzare il recupero dei crediti scaduti, al momento riferiti al 31 dicembre 2004, per poi raggiungere livelli fisiologici di esposizione entro la fine del 2006.

L'attività è articolata in fasi successive ad incisività crescente, schematicamente indicate:

- pre-esazione interna, in cui viene effettuata l'analisi della posizione di ogni singolo professionista attraverso eventuali sistemazioni/compensazioni /prescrizioni e si procede ad un sollecito per l'incasso con efficacia interruttiva della prescrizione sugli importi da incassare;
- esazione attraverso la società di recupero esterna;
- passaggio del credito al legale esterno incaricato dell'emissione di Decreto Ingiuntivo.

Le posizioni analizzate per il recupero alla fine del I trimestre 2006 sono circa 15.000, per un importo pari a circa 86 milioni di euro.

La valenza di questo progetto, oltre a rendere operativa ogni azione finalizzata all'incasso, è quella di assicurare la correttezza di ogni saldo accertato, e di permettere all'Associazione di gestire al meglio il rischio di prescrizione.

Contestualmente l'Associazione ha reso operativi altri strumenti per sensibilizzare i professionisti al rispetto degli adempimenti riguardanti le scadenze correnti dell'anno 2005, attraverso varie modalità di preavviso (sollecito tramite corrispondenza, sito web, e-mail, inserzioni sui quotidiani e via SMS).

3.5 - Il contenzioso amministrativo

L'impegno della struttura dedicato all'esame dei ricorsi amministrativi, è fortemente correlato all'invio delle procedure cosiddette "massive" ai professionisti (comunicazioni in automatico di numero rilevante in particolare per la platea interessata): poiché nel 2005 tale attività si è concentrata nell'ultimo trimestre (ottobre e dicembre), nel corso dell'esercizio anche il fenomeno dei ricorsi si è fortemente contratto, permettendo di smaltire quelli ancora aperti ad inizio anno. Il numero dei ricorsi pervenuti è sceso da 1.200 nel 2004 a 570 nel 2005. I ricorsi definiti nel 2005 sono stati 683, di cui il 76% è stato respinto, mentre quelli accolti, in forma totale e parziale, rappresentano rispettivamente il 10% e il 14%. Tale andamento ha consentito di passare dai 291 ricorsi aperti ad inizio anno ai 178 di fine 2005. L'anzianità delle giacenze a fine 2005 si è ridotta a 42 giorni, a fronte degli 86 giorni nel 2004, in linea con la riduzione dei tempi medi necessari per la decisione (- 30%).

3.6 - Le società di ingegneria

A fine 2005 le società di ingegneria censite risultano 2.930, in crescita di circa il 14% rispetto al 2004 (cfr. tab. 6). La composizione al loro interno rimane sostanzialmente invariata sia con riferimento alla forma giuridica (il 93% sono Srl, mentre le Spa e i consorzi costituiscono rispettivamente il 6% e l'1%), sia con riferimento all'area geografica (il 44% opera nelle regioni del Nord, il 38% al Centro ed il 18% al Sud). All'incremento del numero delle società è corrisposta una significativa crescita nel volume dei contributi (cfr. tab. 5), che ammontano a circa 28 milioni di euro (+21,5% rispetto al 2004).

TAB. 6

SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 1999-2005

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
S.p.a.	80	96	118	132	145	161	175
S.r.l.	906	1.090	1.408	1.697	2.038	2.375	2.721
Consorzi e cooperative	12	19	20	21	27	26	34
Totale	998	1.205	1.546	1.850	2.210	2.562	2.930
<i>Tasso di crescita (%)</i>		<i>20,7%</i>	<i>28,3%</i>	<i>19,7%</i>	<i>19,5%</i>	<i>15,9%</i>	<i>14,4%</i>

Fonte: *Inarcassa*

3.7 - Le relazioni con gli associati

IL CALL CENTER

Nel corso dell'anno è stato affidato all'esterno il servizio di informazioni telefoniche che, sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2000, era stato gestito internamente. L'esternalizzazione, entrata a pieno regime a novembre, è finalizzata al potenziamento del servizio, con miglioramenti significativi sul piano della qualità e dell'efficienza (ad esempio l'orario del servizio è stato prolungato e reso più funzionale alle esigenze degli utenti). Il numero medio di contatti, su base mensile, è passato dai 5.860 nel periodo gennaio-maggio, relativo alla gestione interna ad

Inarcassa, ai 10.131 nel periodo giugno-dicembre 2005 della nuova gestione, con un aumento dei contatti medi su base mensile del 73% (cfr. fig. 6). Anche sotto il profilo qualitativo, il servizio appare soddisfacente, con problematiche risolte nel corso della prima telefonata nel 97% dei casi.

Fig. 6

CONTATTI TELEFONICI, 2005



Fonte: *Inarcassa*

IL SITO INTERNET

Nel 2005, le visite al sito Internet, che già oggi rappresenta un canale di informazione fondamentale nei confronti degli iscritti, sono state in media pari a 54.500 al mese (47.000 nel 2004), toccando punte di 70.000/80.000 nel mese di settembre e ottobre. Le visite totali, effettuate da 370.000 singoli professionisti, sono risultate pari a circa 653.000, con un incremento del 15% rispetto al 2004. Gli aderenti ad Inarcassa ON line sono pari a 55.683 (circa 14.000 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 47.000 iscritti all'Associazione; nel corso dell'anno, sono state effettuate circa 151.000 consultazioni dell'estratto conto (+39% rispetto al 2004), da parte di 40.984 singoli professionisti. Le funzioni più utilizzate continuano ad essere: la simulazione del calcolo della pensione, l'invio della dichiarazione telematica e il pagamento dei contributi on line con Inarcassa Card. Le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2004 sono circa 30.000, in luogo delle 20.500 dell'anno precedente. Dal 1° luglio 2005 è stata implementata un'area dedicata ai consulenti fiscali che, su delega, possono inoltrare le dichiarazioni in via telematica; le dichiarazioni pervenute con questa modalità sono state meno di 500, un numero ancora molto esiguo, peraltro pari alla metà del numero di deleghe conferite.

Alla fine del 2005, gli associati in possesso di Inarcassa Card sono pari a circa 8.500 (cfr. tab. 7); l'uso della carta per i versamenti on line dei contributi ha registrato un incremento significativo: il numero di versamenti on line effettuati nel 2005 è 13.945 (cfr. tab. 8), contro i 7.500 del 2004 (+86%), per un importo di oltre 29 milioni di euro (+65% rispetto al 2004), di cui circa 21 milioni, relativi al versamento del conguaglio 2004, nel corso del solo mese di dicembre.

TAB. 7

INARCASSA ON LINE: NUMERO UTENTI A FINE ANNO, 2001-2005

	2001	2002	2003	2004	2005	Incremento (%) 2005/2004
Utenti collegati	14.500	20.700	26.904	41.500	55.683	34%
Carte di credito attive	-	1.360	2.640	6.000	8.499	42%

Fonte: Inarcassa

TAB. 8

INARCASSA ON LINE: NUMERO DI OPERAZIONE, 2001-2005

	2001	2002	2003	2004	2005	Incremento (%) 2005/2004
Consultazioni dati personali	50.000	60.863	66.800	108.290	150.999	39%
Dich. on line	4.285	7.978	9.870	20.581	29.710	44%
di cui rese:						
- da professionisti				20.500	28.913	41%
- da intermediari					473	
- da società				81	324	300%
Deleghe conferite a intermediari					1.112	
Simulazioni di calcolo di pensione	-	8.229	10.796	19.424	28.175	45%
Pagamenti effettuati on line	-	1.340	4.328	7.548	13.945	85%
Importi pagati on line (migliaia di euro)	-	4.743	9.969	17.830	29.331	65%

Fonte: Inarcassa

A partire dal giugno 2005, Inarcassa Card è stata implementata con una terza linea di credito dedicata ai finanziamenti, che ha permesso ai titolari di trasformare in pochi giorni l'intero plafond assegnato, in denaro contante sul proprio conto corrente. A fine 2005, le richieste di attivazione della terza linea risultano 728 per un totale di euro 7.465.000, di cui 345 già soddisfatte per un totale erogato di euro 2.459.000. L'attivazione della terza linea di credito ha contribuito a contenere le richieste dei finanziamenti ON line: quelli erogati nel 2005 sono stati 31 (contro i 50 del 2004), anche se l'importo totale (pari a 1.230.000 euro) è superiore agli anni precedenti (+44% rispetto al 2004). I finanziamenti richiesti sono riconducibili per il 57% all' "acquisto attrezzature per lo studio" e per il 43% all' "anticipo sulle committenze".

L'analisi dei documenti protocollati in ingresso e in uscita permette, infine, di evidenziare il crescente volume di interazione con i professionisti. Nel 2005, i documenti in ingresso sono stati 251.451, in aumento del 2,5% rispetto ai 245.225 nel 2004; quelli in uscita, che includono anche l'attività connessa alle procedure cosiddette "massive", sono stati 298.358 (377.898 nel 2004).

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 - Le pensioni

Nel 2005 il numero dei titolari di trattamenti pensionistici si attesta complessivamente a 11.549, evidenziando un trend di crescita, dell'ordine dell'1,6%, inferiore a quello registrato nel 2004 e nel 2003 pari, rispettivamente, al 2,5% e al 2% (cfr. tab. 9).

La composizione delle pensioni per tipologia di trattamento, pressoché invariata rispetto all'anno precedente, evidenzia che la maggior parte dei beneficiari si concentra nella categoria delle pensioni di vecchiaia (52%), mentre il 2,6% è rappresentato dai pensionati di anzianità; in termini di onere di spesa, la vecchiaia e l'anzianità rappresentano quote superiori, pari rispettivamente al 72% e al 5%, a causa del più elevato importo medio di pensione rispetto alle altre tipologie di trattamenti (cfr. fig. 7). Le pensioni di reversibilità e ai superstiti rappresentano il 40,5%, mentre assorbono il 20% dell'onere totale per pensioni. In termini di variazioni percentuali, nel 2005 il numero dei trattamenti di vecchiaia è aumentato dello 0,3%, mentre le pensioni di anzianità registrano un incremento del 12%. Il sensibile incremento di quest'ultima tipologia di prestazione previdenziale rappresenta un fenomeno in costante crescita che va attentamente monitorato.

TAB. 9

NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2003-2005

Tipologia	2003	2004	2005		Variazione % (sull'anno precedente)		
			Nuove pensioni	cessazioni	2004	2005	
Vecchiaia	6.039	6.096	6.113	287	270	0,9	0,3
Anzianità	221	272	304	35	3	23,1	11,8
Invalidità	288	324	358	62	28	12,5	10,5
Inabilità	105	108	101	12	19	2,9	-6,5
Superstiti	1.623	1.671	1.681	51	41	3,0	0,6
Reversibilità	2.821	2.898	2.992	223	129	2,7	3,2
TOTALE	11.097	11.369	11.549	670	490	2,5	1,6

Fonte: *Inarcassa*

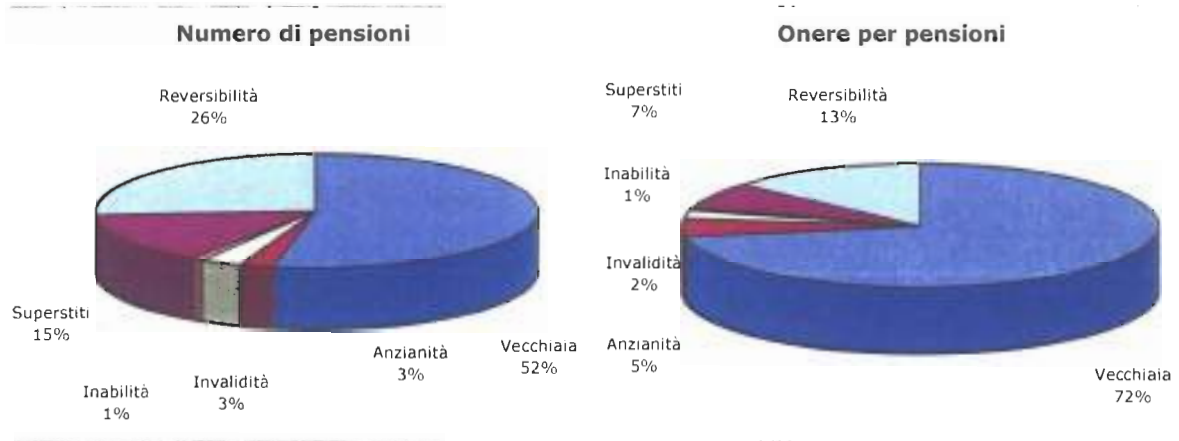
I trattamenti integrativi, che rappresentano un fenomeno in esaurimento riferito a un bacino chiuso di beneficiari, sono 2.461, con un decremento di 119 unità (-4,6%) rispetto al 2004.

Le pensioni di nuova liquidazione sono risultate 670, in calo rispetto alle 761 del 2004. Le pensioni cessate nel corso del 2005, pari a 490, si sono mantenute sugli stessi livelli del 2004. Le nuove pensioni di vecchiaia sono state 287, pari al 43% in termini percentuali; quelle di anzianità sono state 35 e costituiscono il 5% del complesso delle pensioni di nuova liquidazione (tab. 10); in termini di spesa, le nuove pensioni di vecchiaia e di anzianità rappresentano, rispettivamente, il 58% e il 10% dell'onere totale sostenuto nel 2005 per le pensioni di nuova liquidazione. Nel 2005

l'importo medio delle pensioni di anzianità, pari a 35.518 euro, è aumentato del 4,4%, a fronte di una riduzione dell'1% di quello delle pensioni di vecchiaia, pari nel 2005 a 25.144 euro. Una quota consistente è poi rappresentata dalle pensioni di reversibilità e, in misura inferiore, ai superstiti, pari rispettivamente al 33,3% e al 7,6% in termini numerici.

FIG. 7

NUMERO E ONERE DEI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA, 2005



Fonte: *Inarcassa*

La spesa complessiva sostenuta nel corso del 2005 per le prestazioni pensionistiche ha raggiunto 195,5 milioni di euro, in aumento del 6,4% rispetto al 2004 (cfr. tab. 11). I fattori che hanno contribuito a questo incremento sono riconducibili principalmente all'importo medio della pensione, aumentato in termini nominali del 4,7% rispetto al 2004, e in misura marginale all'andamento del numero dei trattamenti pensionistici, in crescita dell'1,6%, (lo 0,1% è riconducibile all'effetto congiunto del numero dei trattamenti e degli importi medi). Se scontiamo l'effetto dovuto alla rivalutazione su base annua delle pensioni al costo della vita in base all'indice Istat, l'incremento reale della pensione media si riduce al 2,7% ed è sostanzialmente dovuto alla sostituzione delle nuove pensioni, di importo più elevato, con quelle cessate, di importo più contenuto.

TAB. 10

NUOVE PENSIONI: NUMERO ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2004-2005

Tipologia	Numero			Importi medi (in euro)			Composizione %		Numeri indice (imp. medio)	
	2004	2005	Var. %	2004	2005	Var. %	2004	2005	2004	2005
Vecchiaia	337	287	-14,8	25.406	25.144	-1,0	44,3	42,8	132	136
Anzianità	52	35	-32,7	34.025	35.518	4,4	6,8	5,2	177	192
Invalidità	70	62	-11,4	10.680	12.177	14,0	9,2	9,3	55	66
Inabilità	21	12	-42,9	17.609	18.089	2,7	2,8	1,8	91	98
Superstiti	80	51	-36,3	11.996	11.300	-5,8	10,5	7,6	62	61
Reversibilità	201	223	10,9	11.232	10.805	-3,8	26,4	33,3	58	58
TOTALE PENSIONI	761	670	-12,0	19.272	18.533	-3,8	100,0	100,0	100	100

Fonte: *Inarcassa*

ONERI ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA DI PENSIONE, 2004-2005

Tipologia	Oneri correnti (in migliaia di euro)			Importi medi (in euro)			Numeri indice (importo medio)		
	2004	2005	Var. %	2004	2005	Var. %	2003	2004	2005
Vecchiaia	133.820	140.941	5,3	21.952	23.056	5,0	135	136	136
Anzianità	8.203	9.660	17,8	30.158	31.776	5,4	193	187	188
Invaldità	3.509	3.920	11,7	10.830	10.950	1,1	72	67	65
Inabilità	1.525	1.572	3,1	14.120	15.564	10,2	87	87	92
Superstiti	12.797	13.204	3,2	7.658	7.855	2,6	48	47	46
Reversibilità	23.919	26.212	9,6	8.254	8.761	6,1	52	51	52
TOTALE PENSIONI	183.772	195.509	6,4	16.164	16.929	4,7	100	100	100

Fonte: *Inarcassa*

L'analisi dell'onere per pensioni per area geografica riflette in buona parte la distribuzione degli iscritti liberi professionisti sul territorio e dei relativi valori reddituali: il 59% della spesa per pensioni è riconducibile alle regioni del nord, mentre al centro e al sud la percentuale scende, rispettivamente, al 22% e al 18%.

4.2 - Le restituzioni e le ricongiunzioni

Nel corso del 2005, l'esborso complessivo riconducibile alla restituzioni dei contributi ammonta a 9 milioni di euro, in crescita del 41% rispetto al 2004; le restituzioni hanno interessato 472 professionisti, con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. Questo rilevante aumento è probabilmente spiegato, almeno in parte, dall'introduzione di una prestazione previdenziale contributiva al posto dell'istituto della restituzione dei contributi. In sede di modifica statutaria era stata inserita una norma transitoria che prevedeva l'opzione per la restituzione dei contributi versati anteriormente al 2004, entro tre anni dall'entrata in vigore della norma, a prescindere dall'età. In sede di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, tuttavia, tale diritto è stato circoscritto a coloro che compiranno i 65 anni nel triennio. Nel 2005 il Comitato ha riconsiderato la disciplina, sottoponendo nuovamente ai Ministeri Vigilanti l'originaria formulazione della modifica statutaria.

I versamenti effettuati a favore di altri enti previdenziali a titolo di ricongiunzioni passive sono stati, nel 2005, pari a 727 migliaia di euro in conto capitale (+257,7% rispetto al 2004), cui si aggiungono 659 migliaia di euro per interessi da rivalutazione (+283,4% rispetto al 2004). I trasferimenti hanno interessato 214 professionisti, con importo medio pari a circa 6.500 euro.

4.3 - Le indennità di maternità

Nel corso del 2005 il Comitato Nazionale dei Delegati ha deliberato, alla luce di quanto disposto dall'art. 78 del decreto legislativo 151/2001, l'assunzione a carico del bilancio dello Stato di una

parte delle indennità. In tal modo si riduce il contributo unitario a carico degli iscritti, cresciuto dai 37 euro del 1999 agli 85 del 2005, in seguito soprattutto alla crescita del numero di indennità erogate. L'onere sostenuto nel 2005 è stato pari a 9,57 milioni di euro, in crescita del 19,6% rispetto all'esercizio precedente, e si riferisce a 1.713 indennità (+15% rispetto al 2004). L'indennità minima riconosciuta per il 2005 è stata di 4.155 euro ed ha riguardato 1.062 professioniste con redditi inferiori al minimo, pari al 62% del totale delle beneficiarie; l'indennità media è stata invece pari a 5.568 euro.

4.4 - L'assistenza ed i servizi agli associati

LE POLIZZE SANITARIE

Nel corso del 2005 circa 125.000 associati, fra iscritti e pensionati, sono stati coperti dalla Polizza sanitaria base (a totale carico dell'Associazione). I sinistri verificatisi sono stati 618 (+12% rispetto al 2004): i ricoveri sono stati effettuati in gran parte in strutture comprese nel Servizio Sanitario Nazionale (285 sinistri) e, in parte minore, al di fuori delle strutture convenzionate (184 sinistri) e in strutture convenzionate (149 sinistri). I costi complessivi sostenuti ammontano a 4.714.992 euro (+3% rispetto al 2004). Le estensioni al nucleo familiare sono state circa 5.200, per un totale di circa 11.000 soggetti assicurati, con un incremento del 6% rispetto al 2004. Hanno aderito alla copertura integrativa, facoltativa ed a carico degli associati, 2.849 persone, corrispondenti a 1.613 nuclei familiari, in crescita del 15% rispetto al 2004.

La nuova polizza, rinnovata attraverso apposita gara e valida per il triennio 2005-2007, contiene miglioramenti significativi in termini di estensione della copertura (ivi incluso l'innalzamento di età a oltre 80 anni), in presenza peraltro di una riduzione del costo unitario per Inarcassa dell'11% rispetto al precedente contratto.

I MUTUI E I SUSSIDI

Nel corso del 2005 sono state introdotte alcune modifiche al Regolamento dei mutui fondiari-edilizi agli iscritti, per rendere più flessibile la concessione dei mutui (il requisito dell'anzianità di iscrizione è stato ad esempio ridotto da cinque a tre anni consecutivi), per contrarre i tempi di attesa e allungare fino a 20 anni la durata del mutuo; il recente rinnovo della convenzione con la Banca tesoriera ha inoltre consentito di elevare da 200 a 300 mila euro l'importo medio erogabile. Le istanze di mutuo ammesse da Inarcassa nel 2005 sono risultate 555, per un importo complessivo di 64.434.000 euro. I mutui effettivamente erogati da parte della Banca convenzionata risultano largamente inferiori, per la rinuncia implicita da parte degli interessati; alla fine di luglio 2005, gli importi effettivamente erogati rappresentavano il 35% di quelli iniziali ammessi. Per l'intero anno 2005, si stima che tale quota possa salire al 40-45%, a riflesso dell'accelerazione delle domande registrate nella seconda metà dell'anno.

Sono stati erogati 31 sussidi, per un totale di 181.757 euro e una media di euro 5.863 per erogazione, a favore principalmente di particolari categorie, quali vedove, pensionati e ultraottantenni.

CONVENZIONI

Nel luglio 2005 Inarcassa ha sottoscritto un accordo quadro con TIM che riserva condizioni vantaggiose ai professionisti iscritti. La convenzione identifica tutti gli Associati come un unico polo aziendale e consente di ottenere sconti del 40% circa e la creazione di una rete virtuale Inarcassa costituita da numeri mobili e da numeri fissi. A fine 2005, i contratti attivati sono 70 (per 119 linee telefoniche) e hanno già portato il tasso di sconto al 20%. Considerati i termini particolarmente favorevoli dell'accordo, si prevede una adesione crescente nell'anno in corso.

5. Lo scenario economico e i mercati

5.1 - Il quadro internazionale

Il 2005 si è chiuso con una crescita del Pil mondiale superiore alle attese (4,5%), non distante dai risultati del 2004 che, con una crescita del 4,8%, aveva fatto registrare i livelli di crescita più elevati dell'ultimo trentennio (cfr. tab. 12). L'economia mondiale dunque è in forte espansione e questo grazie al vigore della domanda interna degli Stati Uniti, al recupero del Giappone dopo quasi un decennio di recessione/stagnazione dell'attività economica ma soprattutto grazie all'esplosione delle maggiori economie asiatiche che continuano a crescere a tassi storicamente elevati, che in Corea del Sud, Cina e India oscillano tra il 6 e il 10%, così come in Russia; negli ultimi cinque anni il Pil pro-capite e la produzione industriale sono più che raddoppiati in Cina, mentre sono aumentati "solo" del 45-50% negli altri paesi.

TAB. 12

IL QUADRO ECONOMICO NELLE MAGGIORI ECONOMIE, 2002-2005

(variazioni % annue)

	Pil		Domanda interna		Prezzi al Consumo	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Economia mondiale	4,8	4,5	-	-	-	-
Stati Uniti	4,2	3,5	4,7	3,6	2,7	3,5
Giappone	2,3	2,7	0,0	0,3	1,5	2,5
Area Euro	1,8	1,4	1,8	1,6	2,1	2,2
- Francia	2,0	1,4	3,2	2,4	2,3	1,9
- Germania	1,1	0,9	0,3	0,5	1,8	1,9
- Italia	1,1	0,1	1,0	0,2	2,2	2,0
- Spagna	3,2	3,1	3,5	3,3	3,1	3,4

Fonte: Banca Centrale Europea e Fondo Monetario Internazionale

Nell'area dell'euro, il 2005 ha evidenziato un rallentamento del ritmo di crescita del Pil, con una dinamica nell'insieme inalterata della domanda interna e un peggioramento delle esportazioni nette. Anche nel 2005 ha trovato conferma la dicotomia dei modelli di sviluppo tra i paesi dell'area dell'euro, cosa che non agevola la conduzione della politica monetaria: da una parte paesi come la Germania caratterizzati da una debole domanda interna ma esportazioni reali nette in grado di imprimere un impulso importante alla crescita, dall'altro paesi come la Francia e soprattutto Spagna con una domanda interna dinamica ma elevate difficoltà nei mercati internazionali. L'Italia ha accusato un rallentamento sia della domanda interna sia delle esportazioni con riflessi di conseguenza negativi per la crescita.

I forti rialzi dei prezzi delle materie prime e del prezzo del petrolio, che ha raggiunto livelli massimi sia in dollari correnti che in termini reali (deflazionati cioè con il prezzo in dollari dei manufatti), non hanno avuto sino ad ora ripercussioni significative né sull'inflazione delle principali

economie né sulla produzione, grazie anche a una certa moderazione salariale. L'eredità che questi rialzi lasciano per il 2006 e gli anni futuri non è però priva di rischi. Sempre in termini di rischi per l'economia mondiale, la crescita economica dell'Asia si è accompagnata a un crescente avanzo commerciale che è speculare al disavanzo degli Stati Uniti; nel giudizio dei mercati, un aggiustamento traumatico degli squilibri dell'economia americana potrebbe aver luogo attraverso lo scoppio della bolla immobiliare e/o un forte deprezzamento del dollaro.

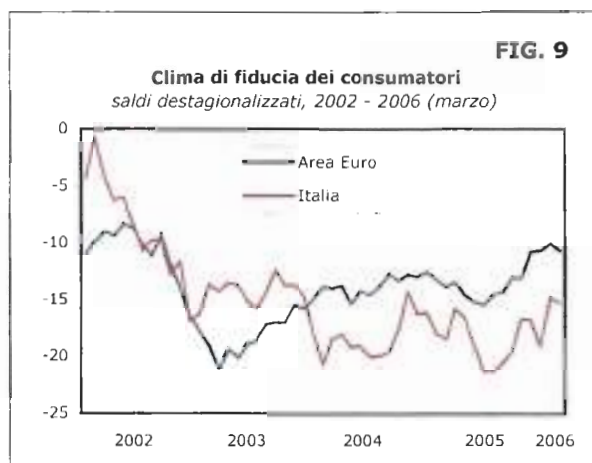
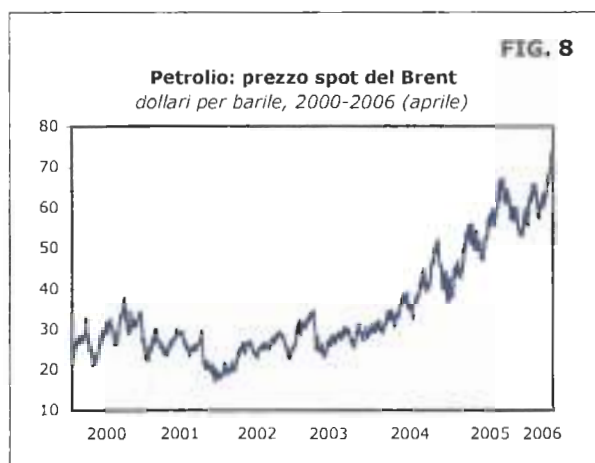
5.2 - L'economia italiana

Il 2005 si è chiuso con una crescita zero, in diminuzione rispetto all'1,1% del 2004 e con un divario negativo di 1,3 punti percentuali rispetto all'area euro.

I consumi delle famiglie a prezzi costanti sono rimasti pressoché stazionari (+0,1%), mentre gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dello 0,6%, un risultato ancor più grave se si considera che il dato sconta un aumento nel settore delle costruzioni dello 0,5% (rispetto allo 0,9% nel 2004). La crescita delle esportazioni è stata dello 0,3%, in calo rispetto al 3% del 2004 nonostante il deprezzamento dell'euro nel corso dell'anno. La perdita ulteriore di competitività dell'Italia, determinata sostanzialmente dal ristagno della produttività, conferma i problemi strutturali della nostra economia. Quanto alla dinamica settoriale, il valore aggiunto ha registrato variazioni positive nel solo settore terziario, mentre è proseguito il calo nell'industria. Nel settore delle costruzioni, tuttavia, è emerso nel quarto trimestre un diffuso ottimismo sia nei giudizi, sia nelle previsioni degli imprenditori; l'inchiesta periodica dell'Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE) segnala un aumento del numero delle imprese che esprimono un giudizio positivo sull'attività di costruzione e una diminuzione di quanti lamentano la presenza di ostacoli alla produzione.

Gli andamenti del mercato del lavoro hanno evidenziato un lieve aumento del numero degli occupati, pari allo 0,2%; in termini di unità di lavoro equivalenti a tempo pieno, l'occupazione ha registrato un calo, il primo dal 1995, dell'ordine dello 0,4%: il divario fra i due indicatori è riconducibile sostanzialmente al forte aumento dei lavori a orario ridotto e al ricorso alla Cassa integrazione guadagni (Cig) contabilizzata nell'occupazione. A livello settoriale, al consistente calo registrato nell'industria e nell'agricoltura si è affiancato l'aumento delle unità di lavoro nelle costruzioni e nei servizi, pari rispettivamente al 2,3% e allo 0,3%.

Nonostante il forte aumento del prezzo del petrolio (cfr. fig. 8), la variazione dei prezzi si è attestata nel 2005 al 2,0%, in diminuzione rispetto al 2,2% registrato nel 2004, a conferma della debolezza dell'attività produttiva; il clima di fiducia delle famiglie si è deteriorato verso metà anno, con un recupero solo parziale nei mesi successivi (cfr. fig. 9).



Fonte: Thomson Financial

L'indebitamento delle famiglie italiane è ulteriormente aumentato; il dato del 2005 conferma il trend in crescita registrato nell'ultimo decennio, anche se i livelli (intorno al 30% del Pil) sono ancora lontani dai valori dell'area euro e degli Stati Uniti (56% e 90% del Pil). Nel 2005 l'aumento registrato dall'indebitamento delle famiglie italiane ha riguardato principalmente i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni, sospinti dalla riduzione dei tassi e dall'ampliamento dell'offerta di mutui. Secondo un recente studio della Banca d'Italia, tra il 1995 e il 2004 la quota di famiglie indebitate è aumentata al 22% e l'ammontare medio dei finanziamenti è raddoppiato a 27.000 euro.

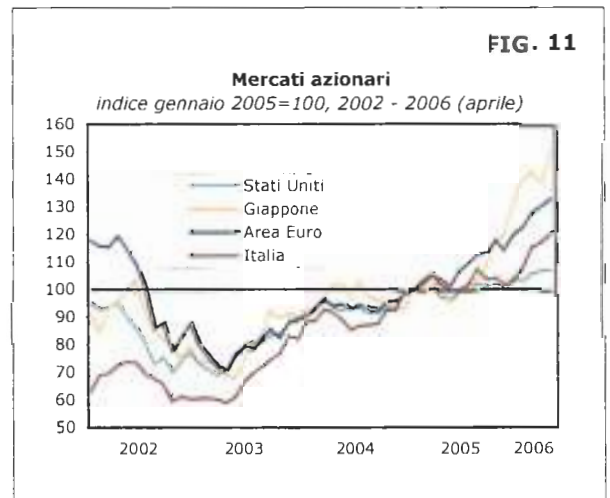
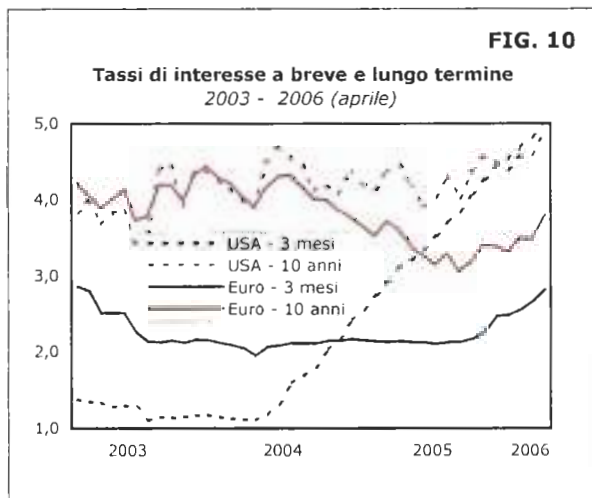
In relazione ai saldi di finanza pubblica, la più contenuta dinamica delle entrate, che riflette anche la minore crescita economica rispetto al 2004, unitamente agli andamenti dinamici di alcune voci di spesa (come ad esempio redditi e sanità), hanno determinato un aumento dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche sul Pil al 4,1% (3,4% nel 2004), collocandosi oltre il limite del 3%, insieme anche alla Germania. Al netto della spesa per interessi, il saldo primario si è quasi azzerato, passando dall'1,3% nel 2004 allo 0,5% nel 2005, e il debito ha ripreso a salire, passando dal 103,8% nel 2004 al 106,4% nel 2005.

5.3 I mercati finanziari

Negli Stati Uniti, nel corso del 2005 la *Federal Reserve* ha gradualmente innalzato di 2 punti, dal 2,25 al 4,25%, il tasso di riferimento sui *Federal funds* (cfr. fig. 10), per contrastare le attese di un possibile aumento dell'inflazione legate alla fase di robusta espansione dell'economia reale e alla brusca impennata dei prezzi del petrolio. Nell'area dell'euro i tassi di interesse di mercato monetario sono rimasti inalterati per gran parte dell'anno; la Banca Centrale Europea (BCE) è infine intervenuta a inizio dicembre con un rialzo di un quarto di punto che ha portato i tassi di riferimento al 2,25%, un livello che rimane storicamente assai basso, pari a zero in termini reali.

Nonostante il rialzo dei tassi di *policy*, i rendimenti dei titoli di stato a lungo termine sono rimasti stabili o sono addirittura diminuiti in termini nominali e reali. Nell'area dell'euro in particolare hanno fatto registrare i livelli più bassi da un secolo a questa parte; dopo aver toccato a settembre il livello minimo storico del 3,1%, i rendimenti dei titoli decennali sono risaliti al 3,4%

verso fine anno, un livello inferiore di circa 0,35 punti rispetto a un anno prima, riflettendo attese di pressioni inflazionistiche nel complesso contenute. Secondo gli analisti, la flessione dei tassi a lungo termine è da attribuire solo in minima parte ai fondamentali economici; ben più rilevante appare essere stata la forte domanda di titoli a più lunga scadenza. Come sottolinea la BCE (Bollettino mensile, aprile 2005), i fondi pensione, inglesi e olandesi in particolare, hanno accresciuto le proprie disponibilità di titoli a lunga, sospinti da modifiche regolamentari e dall'esigenza di meglio bilanciare le loro attività con le loro passività (a lungo termine). Un altro fattore strutturale che sembra essere intervenuto, sempre dal lato della domanda, e che ha contribuito alla flessione dei rendimenti a lungo termine è stata la crescente attività di risparmio della generazione dei *baby boomers* e, più in generale, di una popolazione che invecchia; operazioni di tipo speculativo sulla curva dei rendimenti, infine, hanno probabilmente amplificato il calo dei rendimenti. Negli Stati Uniti, al contrario, i rendimenti sono saliti, seppure di appena 0,2 punti a fronte di un rialzo di 2 punti dei tassi a breve, a riflesso delle attese assai più sostenute sulle prospettive di crescita dell'economia reale nel lungo periodo.



Fonte: Thomson Financial

Nel corso del 2005 è proseguita nell'area dell'euro la crescita dei corsi azionari, cominciata nel 2003 e sostenuta appunto dal basso livello dei tassi di interesse e da una revisione al rialzo degli utili (cfr. fig. 11); l'indice *Dow Jones Euro Stoxx* è salito del 23%, una variazione inferiore a quella del *Nikkei 225* (40%) ma superiore rispetto all'indice *Standard&Poor's 500* (4%), che ha risentito non solo del rialzo dei tassi di interesse operato dalla *Federal Reserve* ma anche dell'andamento del tasso di cambio: nel corso dell'anno infatti il dollaro si è apprezzato del 13 e del 15% rispettivamente nei confronti dell'euro e dello yen giapponese. Con riferimento all'area dell'euro, l'analisi settoriale evidenzia che il rialzo più pronunciato delle quotazioni azionarie è intervenuto nei comparti del petrolio e del gas naturale e in quello finanziario, dove si è assistito a una forte ripresa delle operazioni di fusione e acquisizione; solo il comparto delle telecomunicazioni ha chiuso su livelli inferiori a quelli del 2004.



Fonte: Thomson Financial

I prezzi degli immobili residenziali nell'area dell'euro hanno fatto registrare un ulteriore aumento, crescendo del 7,7% nel 2005, contro il 7% dell'anno precedente (cfr. fig. 12). Questo aumento sostenuto nasconde andamenti fortemente disomogenei tra i diversi paesi europei, con incrementi elevati in Spagna, Francia e Italia, a fronte dei quali si registra un lieve calo in Germania.

6. La gestione del patrimonio

6.1 - Il Patrimonio immobiliare

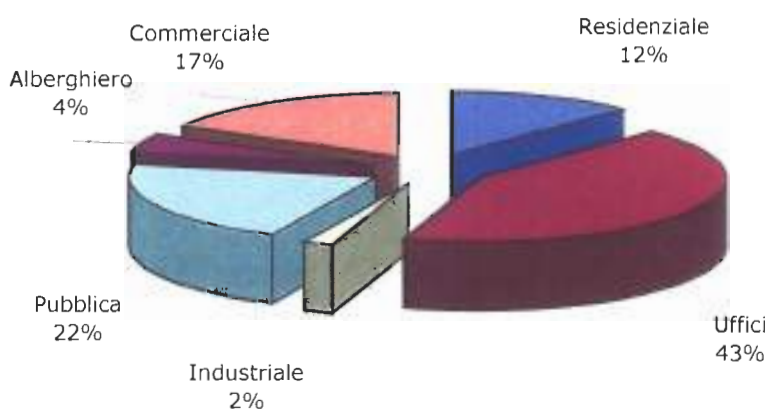
Il 2005 è stato un anno non molto positivo per la redditività del mercato immobiliare italiano. Dopo il favorevole andamento iniziato alla fine degli anni '90, dal 2003 il settore ha registrato un rallentamento nei ritmi di crescita, proseguito anche nel 2004 e 2005. Il rallentamento si è principalmente manifestato nel segmento degli immobili per investimento dove gli operatori, pur in presenza di ampia disponibilità di capitali, hanno avuto grande difficoltà a reperire sul mercato immobili di qualità con adeguate condizioni di redditività; gli investitori sono stati costretti a ridimensionare le loro attese di rendimento o ad orientarsi verso nuovi settori (grandi strutture commerciali e turistiche).

Anche Inarcassa ha incontrato tali difficoltà; tuttavia, piuttosto che investire in operazioni di sviluppo ad elevato rischio, ha preferito privilegiare l'acquisto di immobili sfitti da valorizzare e situati prevalentemente nei centri urbani delle principali città italiane. Nel 2005 è stato perfezionato l'acquisto in blocco degli 8 immobili dell'ex portafoglio CONI servizi s.p.a. - situati a Roma, Milano, Bologna, Firenze, Bari, Palermo e Messina - e di Palazzo Giovanelli a Venezia rilevato da Ferservizi RE s.p.a.; nel corso dell'anno è stata inoltre acquistata l'unità immobiliare ad uso ufficio ubicata nel centro storico di Livorno, da locare quale sede dell'ordine degli architetti. Il patrimonio di Inarcassa in immobili ha così raggiunto a fine anno il valore contabile di 704.149.305 euro. La composizione del portafoglio immobiliare per destinazione d'uso catastale, che non evidenzia modifiche di rilievo rispetto al 2004, è riportata nella figura 13.

FIG. 13

LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(per destinazione catastale al 31.12.2005)



Immobili a reddito per valore netto contabile.

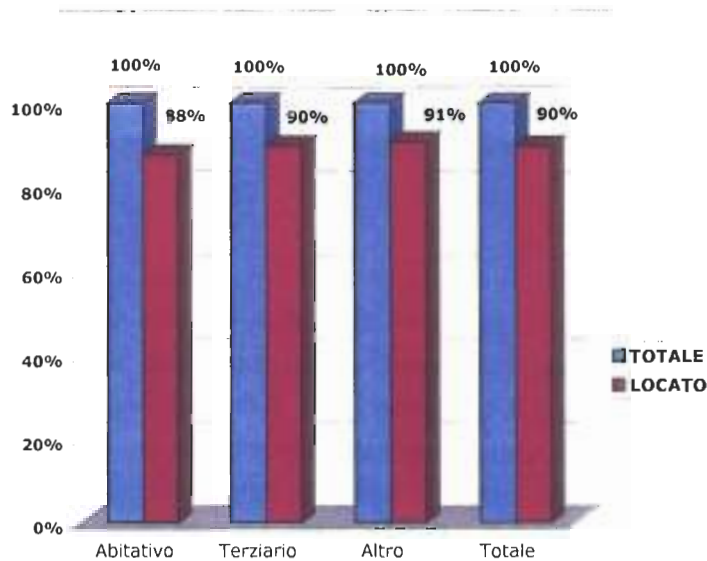
Fonte: *Inarcassa*

A fine 2005 la situazione delle locazioni, escludendo gli immobili oggetto di lavori di riqualificazione, in dismissione o di recente acquisizione (immobili ex CONI), evidenzia una percentuale di occupazione, in termini di superfici locate, pari al 90% (cfr. fig. 14). Nel corso dell'anno è stato registrato un calo dell'occupazione nel comparto residenziale; tale circostanza è dovuta, in via generale, al rallentamento del mercato delle locazioni (bassi tassi di interesse spingono all'acquisto della prima casa) e, in particolare per Inarcassa, alla contestuale scadenza, a novembre 2004, di buona parte dei contratti di locazione, che ha comportato la rinegoziazione dei canoni agli attuali prezzi di mercato con conseguente rilascio di parte di tali unità immobiliari.

FIG. 14

AREE LOCATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA

(percentuale di affittanza per destinazione d'uso al 31.12.2005)



Fonte: *Inarcassa*

L'ATTIVITÀ DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso del 2005 sono stati completati i lavori di valorizzazione e manutenzione sugli immobili di:

- Novara, via Monte San Gabriele - Lavori (iniziati nel gennaio del 2004) di recupero dei sottotetti per la realizzazione di 8 nuove unità abitative nell'immobile (in fase di collaudo);
- Firenze, via Tornabuoni - Lavori (iniziati nel novembre del 2004) di sistemazione generale delle parti comuni dell'immobile.

Sono proseguiti i lavori (iniziati nel gennaio del 2004) di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'immobile sito in Milano, via Paolo da Cannobio; sono stati inoltre iniziati i lavori sui seguenti immobili locati in:

- Roma via Silvio D'amico - Lavori di rifacimento dell'impianto di climatizzazione;
- Arezzo, via San Lorentino - Lavori di ristrutturazione e consolidamento del piano copertura;

- Roma, via Po 11, 13 – Lavori di riqualificazione edilizia e tecnologica.

Nel corso del 2005, infine, sono state intraprese nuove iniziative di riqualificazione edile e tecnologica sui seguenti immobili:

- Milano, Corso di Porta Vicentina -Riqualificazione funzionale ad uso alberghiero (fase progettuale);
- Roma, Largo Maresciallo Diaz: Riqualificazione funzionale ad uso misto – uffici, abitazioni, commerciale (fase di progetto);
- Roma, via Crescenzio 16 – Riqualificazione funzionale (fase di progetto);
- Roma, Galleria Regina Margherita -Riqualificazione straordinaria ed adeguamento impianti (fase progettuale);
- Roma, via Arno - Riqualificazione funzionale e tecnologica (fase di appalto);
- Genova, via Pontereale - Ristrutturazione delle parti comuni e dei piani 3°, 5° e 6° (fase di appalto);
- Roma, via Rava-Castiglione -Rifacimento delle cabine elettriche (fase di appalto).

IL QUADRO DELLA REDDITIVITÀ

Nel 2005 i proventi da locazione sono stati pari a 40.617.988 euro (cfr. tab. 13); l'importo comprende anche 3.718.780 euro per il recupero dei costi diretti di gestione. La redditività lorda, calcolata sulla giacenza media, è stata pari al 6,22%, inferiore a quella registrata nel 2004 pari al 6,78%; la riduzione dipende esclusivamente dagli acquisti immobiliari effettuati nel corso del 2005 che, pur costituendo una interessante opportunità di sviluppo, non hanno prodotto, nell'anno, alcun reddito da locazione (ad esclusione dei soli immobili di Milano, corso di Porta Vicentina, locato sino 31 ottobre 2005 e di Venezia, S.Croce locato sino al 31 luglio 2005). Per alcuni di questi immobili, come evidenziato in precedenza, sono in corso progetti di sviluppo. Sempre nel 2005 la redditività netta, considerata al lordo degli ammortamenti, si riduce al 2,66%.

Considerando separatamente gli immobili già in possesso di Inarcassa a fine 2004 e quelli acquistati nel corso del 2005, la redditività netta, al lordo degli ammortamenti, è stata pari al 3% per i primi, mentre scende a valori pressoché nulli per gli acquisti effettuati nel 2005 (cfr. tab. 14).

TAB. 13

ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2004-2005

(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)

	2004	2005
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE (giacenza media)	576.469	653.452
PROVENTI LORDI	39.086	40.618
REDDITIVITA' LORDA	6,78%	6,22%
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.729	6.718
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.548	1.771
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	687	667
TOTALE COSTI DI GESTIONE	8.964	9.156
MARGINE OPERATIVO LORDO	30.122	31.462
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	5,23%	4,81%
ICI - IRES	11.809	14.050
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	18.312	17.412
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	3,18%	2,66%
AMMORTAMENTI	6.347	7.583
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	2,08%	1,50%

Fonte: Inarcassa

TAB. 14

ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA IN FUNZIONE DELLA DATA

DI ACQUISTO, 2005 (importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)

	Immobili acquistati al 31.12.2004	Immobili acquistati nel 2005
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE	581.016	72.436
PROVENTI LORDI	40.251	367
REDDITIVITA' LORDA	6,93%	0,51%
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.635	83
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.771	-
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	667	-
TOTALE COSTI DI GESTIONE	9.073	83
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.178	284
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	5,37%	0,39%
ICI - IRES	13.771	279
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	17.408	4
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	3,00%	0,01%
AMMORTAMENTI	6.851	732
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	1,82%	-1,00%

Fonte: Inarcassa

I CREDITI IMMOBILIARI

A fine 2005 i crediti immobiliari si sono mantenuti sugli stessi livelli del 2004 (cfr. tab. 15), evidenziando rispetto al 2002 una riduzione del 32%. La composizione dei crediti per tipologia di locatari evidenzia che una quota pari al 61% dei crediti totali è nei confronti degli Enti pubblici, che presentano un elevato grado di certezza nel recupero in quanto dovuti ai ritardi della pubblica amministrazione in fase di rinnovo contrattuale.

TAB. 15

CREDITI IMMOBILIARI, 2002-2005

(importi di fine anno in migliaia di euro)

Locatari	Crediti totali cumulati 2002	Crediti totali cumulati 2003	Crediti totali cumulati 2004	Crediti totali cumulati 2005	Var. % 2005/2004
1) Enti pubblici	1.937	2.776	367	607	65,4
2) Enti pubblici in contenzioso	4522	2.920	3.921	3.583	-8,6
3) Altri locatari	938	805	471	398	-15,5
3) Altri locatari in contenzioso	2.623	2.066	2.052	2.227	8,5
Totale	10.020	8.567	6.811	6.815	0,1

Fonte: *Inarcassa*

6.2 - Il patrimonio finanziario

Nel 2005 gli investimenti di portafoglio sono stati effettuati secondo i criteri previsti dall'*Asset Allocation* Strategica deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati del 7 ottobre 2004. La performance complessiva si è attestata al di sopra del rendimento obiettivo del 3% reale con una volatilità complessiva del portafoglio pari al 6,05%.

Al valore di mercato di fine anno, il patrimonio mobiliare rappresenta nel 2005 il 73% del patrimonio complessivo di Inarcassa, mentre il patrimonio immobiliare costituisce il 27% (in questo caso si tratta di valori al 30/6/2005). Il ritorno globale del patrimonio mobiliare, inteso come rendimento gestionale al netto delle imposte, è stato pari al 7%, al di sopra del rendimento realizzato nel 2004 (6,66%). Considerando il tasso di inflazione, pari al 2%, il rendimento reale annuo si è attestato al 5%, ovvero 2 punti al di sopra del rendimento reale medio annuo atteso dell'*Asset Allocation* Strategica che è pari al 3%. Il risultato ottenuto è stato principalmente generato dall'andamento positivo dei principali mercati azionari e, per la classe obbligazionaria, da una attenta strategia che ha permesso di beneficiare della forte discesa dei tassi d'interesse a lungo termine per tutto il 2005.

LA CLASSE MONETARIA

L'*Asset Allocation* del 2005 è stata caratterizzata dalla separazione della classe monetaria dalla classe obbligazionaria. Tale separazione, deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati di ottobre, ha la finalità di isolare questa componente del patrimonio scarsamente redditizia, anche se priva di rischio. Il rendimento gestionale della classe monetaria è stato dell'1,58%, con un rendimento reale, considerata l'inflazione del 2%, pari a -0,42%. Il peso della classe nell'*Asset Allocation* tattica, al 31 dicembre 2005, risulta pari al 12%, 10 punti oltre il peso neutrale del 2% (fig. 15).

Tale sovrappeso, se nel corso degli ultimi due anni era stato motivato da ragioni prudenziali, dopo gli anni difficili del 2001 e 2002, nel 2005 è stato, invece, determinato dalla necessità di completare il processo di selezione e attivazione dei gestori esterni azionari ed obbligazionari. Data, infatti, la delicatezza del compito inerente l'individuazione di gestori altamente professionali, il processo di selezione è stato molto accurato; al fine della massima tutela verso Inarcassa, si è posta particolare cura nella redazione dei contratti con i gestori.

I mandati di gestione, decorsi dai primi giorni di gennaio 2006, hanno determinato un forte ribilanciamento dei pesi delle classi d'investimento a favore di quella azionaria e obbligazionaria, nel 2005 sottopesate.

LA CLASSE OBBLIGAZIONARIA

La discesa dei tassi d'interesse a lungo termine, sia nell'area euro che negli Stati Uniti, a livelli minimi storici, ha creato forte incertezza sulla opportunità di investire in titoli obbligazionari a lungo termine. Dal punto di vista del credito, si è assistito al perdurare di bassi differenziali di rendimento degli emittenti societari rispetto ai titoli governativi. Inarcassa ha fronteggiato questa situazione di mercato attraverso scelte attive di portafoglio, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'esposizione al rischio credito e tasso d'interesse: gli investimenti sono stati orientati verso titoli governativi e titoli di emittenti societari AAA, cioè di massima solidità finanziaria. Sul lato dei tassi d'interesse, dal mese di settembre, Inarcassa ha iniziato a vendere titoli di Stato BTP con scadenza a lungo termine, in particolare 30 anni, al fine di ridurre la *duration* complessiva del portafoglio e di immunizzarsi dai rischi di rialzo dei tassi d'interesse. Questa strategia ha anche permesso di capitalizzare le grosse plusvalenze accumulate da inizio anno per effetto del ribasso dei tassi d'interesse. Il rendimento netto complessivo della classe obbligazionaria è stato pari al 6,04%, che rappresenta un rendimento molto elevato per questa tipologia d'investimento.

LA CLASSE AZIONARIA

Il rendimento della classe azionaria si è attestato al 19,21%. Sebbene nell'*Asset Allocation* tattica il peso della classe azionaria sia stato sempre al di sotto di quello neutrale, e precisamente del 14,3% rispetto al 18% espresso dall'*Asset Allocation* Strategica, Inarcassa, grazie alla diversificazione, ha potuto comunque beneficiare della forte risalita delle principali borse mondiali. Da sottolineare, in particolare, il rendimento netto degli investimenti sul mercato azionario giapponese, pari ad oltre il 38%. Grazie a questi risultati l'accantonamento complessivo al fondo svalutazioni si è ridotto di oltre 40 milioni di euro.

L'attivazione dei mandati di gestione azionari porterà, nel 2006, ad un peso della classe azionaria in linea con quello indicato dall'*Asset Allocation* Strategica.

LA CLASSE ALTERNATIVI

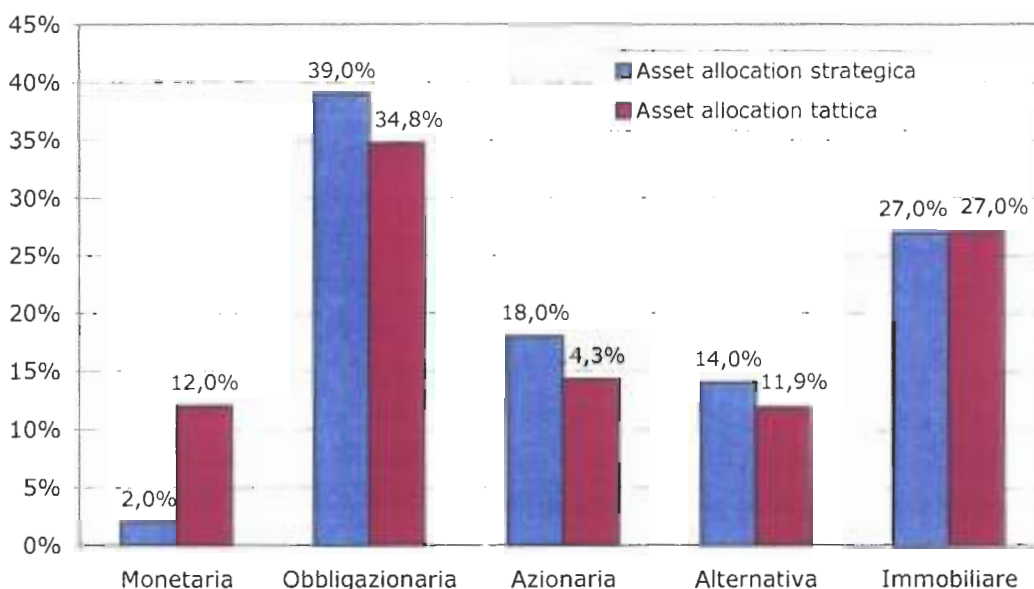
Il rendimento della classe alternativa ha risentito dell'andamento stagnante della prima parte dell'anno. Tuttavia, pur con queste difficoltà, la classe ha generato a fine 2005 un ritorno netto complessivo del 4%. La componente degli *hedge funds* ha ben performato, attestandosi poco al di sotto del 5% circa. Nel corso del 2005, gli investimenti in private *equity* hanno continuato il programma di dismissioni iniziato lo scorso anno, generando un ritorno economico del 10% circa.

FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Il primo gennaio 2005 è stato attivato il servizio di Banca Depositaria/Custode espletato da BNP Paribas. Tutti i titoli, sia quelli della gestione diretta sia quelli acquistati dai gestori esterni, sono stati depositati presso la Banca Custode. La stessa svolge anche l'attività di controllo dei limiti di investimento imposti ai gestori e provvede mensilmente alla valorizzazione degli strumenti finanziari e al calcolo delle performance.

FIG. 15

CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA



Valori di mercato al 31/12/2005, al 30/6/2005 per il patrimonio immobiliare.

Fonte: *Inarcassa*

NOTA SULL'ATTIVITÀ DI INARCASSA IN RIFERIMENTO ALL'ART. 2428, comma 2, n.6-bis), c.c.

Il processo d'investimento del patrimonio complessivo dell'Ente, basato sull'*Asset Allocation Strategica*, è attuato attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (*risk-budgeting*). Tale parametro di rischio definisce l'esposizione massima degli investimenti per ogni classe e pertanto per ogni singolo fattore di rischio. Periodicamente viene effettuata la verifica del profilo di rischio complessivo dell'*Asset Allocation Strategica*, attuando, nel caso di variazione dei singoli parametri di rischiosità, le opportune modifiche di esposizione alle classi d'investimento.

Per quanto riguarda la scelta dei singoli strumenti d'investimento e, pertanto, l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, le scelte vengono basate sull'analisi del *rating* dell'emittente assegnato dalle principali agenzie, sulla dimensione dell'emissione obbligazionaria o di capitalizzazione e capitale circolante per i titoli azionari e sulla registrazione e contrattazione dello strumento finanziario su mercati regolamentati. Per quanto attiene al rischio dei flussi finanziari, sono stati predisposti modelli di previsione dei flussi in entrata a breve e medio termine.

7. La struttura amministrativa

Alla fine del 2005, il personale risultava costituito da 234 unità. Il 34% dell'organico possiede un grado di istruzione universitario; gli inserimenti di nuovo personale hanno riguardato infatti candidati con alto grado di scolarizzazione, soprattutto in materie giuridico-economiche. Nel corso del 2005 la struttura organizzativa si è arricchita di due nuovi Quadri nella Direzione Finanza, di cui uno per crescita interna, dall'Area A (cfr. tab. 16).

TAB. 16

PERSONALE DIPENDENTE: SESSO E AREA DI APPARTENENZA, 2005

AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Direttore	1	0	1
Dirigenti	6	0	6
Quadro	3	0	3
A	14	24	38
B	47	64	111
C	20	48	68
D	2	0	2
R	4	0	4
Giornalista	0	1	1
TOTALE	97	137	234

Fonte: *Inarcassa*

Per quanto riguarda *le relazioni sindacali*, il 2005 ha visto la firma del nuovo contratto integrativo aziendale. Con il nuovo contratto, che rappresenta la *summa* di tutti i precedenti Accordi aziendali, viene armonizzato l'orario di lavoro rendendolo più funzionale ed efficace rispetto alle esigenze aziendali e dei professionisti (maggiore presenza nelle fasce pomeridiane), oltre ad ottimizzare altri istituti (assistenza sanitaria, permessi, part-time, assegni di qualificazione e straordinario). Completa il quadro delle novità introdotte dal nuovo contratto il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale basato sul raggiungimento degli obiettivi individuali e sulla valutazione delle competenze di ruolo e di quelle logico-funzionali. Il sistema di valutazione delle prestazioni è inoltre strettamente correlato alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi aziendali espressa dal Consiglio di Amministrazione di Inarcassa. Gli obiettivi aziendali e quelli individuali sono stati comunicati a tutto il Personale secondo la tempistica prevista.

Le attività formative del 2005, secondo il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, hanno riguardato soprattutto interventi di addestramento ed aggiornamento tecnico-specialistico ed hanno interessato circa un centinaio di collaboratori di Inarcassa. Il Piano formativo è stato elaborato in base alle esigenze aziendali ed ai fabbisogni individuali evidenziati dai Responsabili delle Direzioni di appartenenza.

L'Area Organizzazione è stata impegnata significativamente nel supporto alle Direzioni Amministrazione e Attività Istituzionali per la stesura del manuale delle procedure aziendali.

8. Il sistema informativo

Nel corso del 2005 la Direzione Sistemi Informativi ha fornito supporto ai nuovi progetti su cui l'Associazione ha operato, in conseguenza delle modifiche legislative e statutarie e delle richieste di automazione e innovazione tecnologica o di nuove offerte di servizi. L'intero primo semestre è stato dedicato all'attività di supporto per le elezioni degli Organi Collegiali e al progetto di esternalizzazione del Call Center, che, utilizzando tecnologie di avanguardia (VOIP – VoiceOverIp, trasporto della voce/fonia su rete), garantisce un significativo abbattimento dei costi (per il collegamento viene utilizzata una linea dati al posto di tratte molto più costose in fonia tradizionale) e mantiene alto il livello di servizio rendendo disponibili tutte le funzionalità interne (Estratto Conto, Documentale e pratiche di Workflow).

In contemporanea è stato riavviato il progetto di Recupero Crediti che ha richiesto sostanziali interventi di implementazione per l'adeguamento del sistema gestionale alle sopravvenute esigenze organizzative e metodologiche.

Sempre nel corso del 2005 è stata messa a disposizione sul sito Inarcassa On Line l'area di servizio che consente ai commercialisti di effettuare la dichiarazione in delega ai nostri associati. Rimanendo sul versante dei servizi on line al professionista, sono state predisposte (e diventeranno progressivamente attive nel corso del 2006):

- la scheda Pratica, che consente al professionista di avere in real-time la situazione delle pratiche attivate attraverso proprie comunicazioni;
- la simulazione Riscatti, che permette al professionista di avere una previsione degli oneri di eventuale riscatto;
- il servizio che consente ai professionisti di richiedere la certificazione per la legge Merloni (DURC). Il professionista potrà effettuare una richiesta codificata, accedendo al sito Inarcassa On Line, che sarà inserita nel sistema documentale, protocollata in ingresso e automaticamente distribuita tramite l'opportuno flusso di WorkFlow.

E' stato avviato il progetto di creazione del Casellario delle posizioni attive introdotto dal Decreto 2/2004 del Ministero del Lavoro, con l'obiettivo di generare una delle più grandi banche dati italiane. Al termine del progetto, che vedrà impegnata Inarcassa e tutti gli Enti previdenziali fino al 2009, sarà possibile avere una visione completa della posizione assicurativa di ciascun lavoratore /professionista.

E' inoltre proseguito il supporto svolto dalla struttura informatica a favore delle attività istituzionali, in particolare per ciò che concerne l'elaborazione delle procedure cosiddette "massive" relative all'attività di incrocio di quanto dichiarato dai professionisti con i dati di Anagrafe Tributaria, che hanno riguardato: ad ottobre la gestione dei ritorni alle notifiche di Infedeltà inviate con la "massiva" del 2004 e a dicembre la notifica della contribuzione ed eventuale azione sanzionatoria sulla rilevazione delle dichiarazioni 2001 e 2002 contenute nei dati fiscali forniti dall'Agenzia delle Entrate.

9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2006:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato da 123.180 a 124.470 (giunta di marzo 2006) con una crescita che si attesta intorno all'1%;
- i titolari di pensioni sono aumentati da 11.549 a 11.559;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 321.

Nello stesso periodo sono stati riscossi crediti contributivi per 183.147.361 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 dicembre; il saldo esposto a bilancio per 438.391.619 euro si è di conseguenza ridotto a 255.244.258 euro.

Nella prima riunione del 2006, svoltasi a Roma nei giorni del 6 e 7 aprile, il Comitato Nazionale dei Delegati:

- ha esaminato la proposta elaborata in sede AdEPP in tema di Previdenza complementare e relativa alla costituzione di un Fondo Pensione unico (Fondo Professional Welfare) per la generalità dei liberi professionisti. Il Comitato ha deciso di non aderire al progetto, ma ha ritenuto opportuno approfondire il tema con la costituzione di un Comitato ristretto;
- ha approfondito gli aspetti operativi legati al recente decreto legislativo 42/2006 in tema di Totalizzazione, chiedendo agli uffici alcuni chiarimenti su aspetti specifici del nuovo istituto;
- ha avviato l'esame sul tema della sostenibilità di lunghissimo periodo del sistema previdenziale della Cassa, con l'esame di alcune prime analisi predisposte dagli Uffici e che costituiranno oggetto di approfondimento nel corso dei Comitati successivi;
- ha rinnovato per un triennio l'incarico di revisione e certificazione dei bilanci di Inarcassa alla Deloitte & Touche s.p.a..

Nelle prime riunioni del 2006, il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre cose:

- approvato l'Albo dei fornitori dell'Associazione;
- rinnovato per un biennio, fino al 31/03/2008, il contratto con la Banca Popolare di Sondrio relativo alle convenzioni per il servizio di cassa e tesoreria, per i servizi bancari agli iscritti e per il Call center;
- deliberata la corresponsione frazionata dell'indennità di maternità.

In sede AdEPP, sono stati sviluppati:

- il Progetto Giovani, volto a elaborare un insieme di agevolazioni a favore dei neoiscritti, come ad esempio il prestito d'onore e le dilazioni contributive;
- il Progetto Sostenibilità, volto a delineare scenari normativi di modifica del sistema.

Sui mercati finanziari, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine dell'area dell'euro hanno invertito la tendenza, aumentando di 0,4 fino al 3,8% sulla scia di un peggioramento delle

aspettative di inflazione e dell'impennata dei prezzi del petrolio; quelli americani sono aumentati nella stessa misura al 4,9%. L'accresciuta propensione degli investitori all'acquisto di titoli azionari ha sostenuto nei primi tre mesi le quotazioni azionarie, cresciute del 2,6% negli Stati Uniti, del 10% nell'area dell'euro e del 14% in Giappone. Le tensioni sui mercati valutari e, in particolare, i dubbi sulla sostenibilità del modello di sviluppo cinese, caratterizzato da un tasso di cambio fortemente sottovalutato e dai forti rischi di instabilità del sistema bancario, hanno successivamente indebolito le quotazioni, in particolare del Giappone dove l'indice *Nikkei* a febbraio ha perso oltre il 3% in un mese.

Sul versante della gestione del patrimonio mobiliare di Inarcassa, in coerenza con la nuova *Asset Allocation 2006*, si è iniziato a ridurre la componente monetaria del patrimonio, sovrappesata, a favore della componente azionaria, sottopesata, grazie all'avvio dei mandati di gestione usa ed europei. Sul lato obbligazionario, le scelte tattiche hanno registrato la riduzione degli investimenti in obbligazioni di emittenti societari a favore di emittenti governativi, per effetto del permanere dei bassi differenziali di rendimento. Per quanto riguarda gli investimenti nei nuovi comparti dell'*Asset Allocation*, obbligazionario *high yield* ed azionario dei paesi emergenti, è stata avviata l'attività di studio e valutazione degli strumenti finanziari più idonei da inserire in portafoglio, in particolare mandati di gestione e fondi comuni d'investimento.

10. Il bilancio riclassificato 2005

Stato Patrimoniale riclassificato 2005

voce	consuntivo 2005	consuntivo 2004	variazioni 05/04
Attività			
Immobilizzazioni	1.147.425.513	1.156.582.180	-9.156.667
immateriali	731.036	1.055.036	-324.000
materiali	708.143.813	647.477.057	60.666.756
finanziarie	438.550.664	508.050.087	-69.499.423
Attivo Circolante	2.246.552.243	1.846.958.011	399.594.232
crediti	530.301.700	370.596.198	159.705.502
- crediti da proventi	357.253.801	327.507.710	29.746.091
- crediti verso banche	172.635.340	32.669.287	139.966.053
- altro	412.559	10.419.201	-10.006.642
attività finanziarie	1.576.057.631	1.363.604.253	212.453.378
disponibilità liquide	140.192.912	112.757.560	27.435.352
Ratei e risconti	17.391.392	22.332.936	-4.941.544
Totale Attività			
	3.411.369.148	3.025.873.127	385.496.021
Passività			
Fondi rischi ed oneri	24.060.815	21.774.491	2.286.324
Trattamento di fine rapporto	4.145.464	3.795.854	349.610
Debiti	25.868.872	23.326.044	2.542.828
Ratei e risconti	155.822	746.661	-590.839
Totale			
	54.230.973	49.643.050	4.587.923
Patrimonio Netto	3.357.138.175	2.976.230.077	380.908.098
Totale Passività			
	3.411.369.148	3.025.873.127	385.496.021

Conto economico riclassificato 2005

voce	preventivo 2005	consuntivo 2005	consuntivo 2004	var. cons. prev.	var. cons. 05/04
Proventi del servizio	590.486.000	570.022.310	545.216.184	-20.463.690	24.806.126
<i>contributi</i>	<i>531.036.000</i>	<i>518.589.066</i>	<i>486.153.673</i>	<i>-12.446.934</i>	<i>32.435.393</i>
<i>canoni di locazione</i>	<i>38.054.000</i>	<i>36.782.419</i>	<i>35.827.025</i>	<i>-1.271.581</i>	<i>955.394</i>
<i>proventi diversi</i>	<i>21.396.000</i>	<i>14.650.825</i>	<i>23.235.486</i>	<i>-6.745.175</i>	<i>-8.584.661</i>
Costi del servizio	286.521.000	282.175.332	264.853.023	-21.667.977	17.322.309
<i>prestazioni</i>	<i>233.018.000</i>	<i>223.274.220</i>	<i>209.078.092</i>	<i>-23.939.908</i>	<i>14.196.128</i>
<i>servizi diversi</i>	<i>17.720.000</i>	<i>17.844.306</i>	<i>14.778.408</i>	<i>-2.941.592</i>	<i>3.065.898</i>
<i>godimento beni di terzi</i>	<i>400.000</i>	<i>356.612</i>	<i>230.515</i>	<i>-169.485</i>	<i>126.097</i>
<i>costi del personale</i>	<i>13.656.000</i>	<i>13.505.353</i>	<i>12.364.704</i>	<i>-1.291.296</i>	<i>1.140.649</i>
<i>ammortamenti e accantonamenti</i>	<i>15.934.000</i>	<i>22.607.507</i>	<i>23.370.527</i>	<i>7.436.527</i>	<i>-763.020</i>
<i>materiale di consumo</i>	<i>182.000</i>	<i>134.502</i>	<i>127.336</i>	<i>-54.664</i>	<i>7.166</i>
<i>oneri diversi di gestione</i>	<i>5.611.000</i>	<i>4.452.832</i>	<i>4.903.441</i>	<i>-707.559</i>	<i>-450.609</i>
Proventi ed oneri finanziari	88.668.000	104.212.976	81.185.264	-7.482.736	23.027.712
<i>interessi ed oneri</i>	<i>78.668.000</i>	<i>42.200.979</i>	<i>56.957.469</i>	<i>-21.710.531</i>	<i>-14.756.490</i>
<i>rettifiche di valore</i>	<i>10.000.000</i>	<i>62.011.997</i>	<i>24.227.795</i>	<i>14.227.795</i>	<i>37.784.202</i>
Proventi ed oneri straordinari	0	974.204	9.647.788	9.647.788	-8.673.584
Imposte dell'esercizio	11.214.000	12.126.060	10.285.559	-928.441	1.840.501
Avanzo economico	381.419.000	380.908.098	360.910.654	4.297.780	19.997.444

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

BILANCIO AL 31/12/2005
(valori in euro)

		Consuntivo 2005	Consuntivo 2004
* STATO PATRIMONIALE *			
* ATTIVO *			
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
B).I	Immobilizzazioni immateriali		
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità	0	0
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	466.184	695.546
B).I.4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	264.852	359.490
B).I.5)	Avviamento	0	0
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
B).I.7)	Altre	0	0
	Totale (B.I)	731.036	1.055.036
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	704.149.305	632.394.149
B).II.2)	Impianti e macchinario	35.100	0
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali	0	0
B).II.4)	Altri beni	879.346	962.653
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.080.062	14.120.255
	Totale (B.II)	708.143.813	647.477.057
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate	0	0
B).III.1).b)	imprese collegate	365.163	353.577
B).III.1).d)	altre imprese	1.952.022	2.010.000
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate	0	0
B).III.2).b)	verso imprese collegate	0	0
B).III.2).d)	verso altri	967.700	1.820.953
B).III.3)	Altri titoli	435.265.779	503.865.557
B).III.4)	Azioni proprie	0	0
	Totale (B.III)	438.550.664	508.050.087
	Totale immobilizzazioni (B)	1.147.425.513	1.156.582.181
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	351.180.317	321.392.985
C).II.2)	verso imprese controllate	0	0
C).II.3)	verso imprese collegate	0	0
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	5.205.658	5.157.744
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	867.826	956.981
C).II.5).c)	verso banche	172.635.340	32.669.287
C).II.5).d)	verso lo Stato	327.532	840.695
C).II.5).e)	diversi	85.027	9.578.506
	Totale (C.II)	530.301.700	370.596.198
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
C).III.4)	Altre partecipazioni	0	0
C).III.6)	Altri titoli	1.576.057.631	1.363.604.253
	Totale (C.III)	1.576.057.631	1.363.604.253
C).IV	Disponibilità liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	140.192.912	112.757.560
C).IV.2)	Assegni	0	
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa	0	
	Totale (C.IV)	140.192.912	112.757.560
	Totale attivo circolante (C)	2.246.552.243	1.846.958.011
D)	RATEI E RISCONTI		
D)	Ratei e risconti	17.391.392	22.332.936
	Totale (D)	17.391.392	22.332.936
	TOTALE ATTIVO	3.411.369.148	3.025.873.127
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	9.843	0
	Impegni	20.105.070	81.174.401
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	11.504.976	6.954.192
	Totale conti d'ordine	31.619.889	88.128.593

BILANCIO AL 31/12/2005

(valori in euro)

		Consuntivo 2005	Consuntivo 2004
* PASSIVO *			
A)	PATRIMONIO NETTO		
A).III	Riserve di rivalutazione	0	0
A).IV	Riserva legale	611.807.754	611.807.754
A).VI	Riserve statutarie	0	0
A).VII	Altre riserve	2.364.422.323	2.003.511.669
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	380.908.098	360.910.654
	Totale (A)	3.357.138.175	2.976.230.077
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simil	7.557.057	7.736.078
B).2)	Per imposte	1.532.176	0
B).3)	Altri:		
B).3).a)	fondo di riserva	0	0
B).3).b)	diversi	14.971.582	14.038.413
	Totale (B)	24.060.815	21.774.491
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.145.464	3.795.854
	Totale (C)	4.145.464	3.795.854
D)	DEBITI		
D).3)	Debiti verso banche	3.690	365.892
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	3.483.526	3.817.421
D).5)	Acconti	0	0
D).6)	Debiti verso fornitori	5.000.774	3.647.314
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
D).8)	Debiti verso imprese collegate	3.899	0
D).9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
D).11)	Debiti tributari	8.995.415	7.714.601
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	649.406	619.065
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	3.055.085	2.761.619
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzional	2.677.045	2.336.387
D).13).c)	diversi	2.000.032	2.063.745
	Totale (D)	25.868.872	23.326.044
E)	RATEI E RISCONTI		
E)	Ratei e risconti	155.822	746.661
	Totale (E)	155.822	746.661
	TOTALE PASSIVO	3.411.369.148	3.025.873.127
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	9.843	0
	Impegni	20.105.070	81.174.401
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	11.504.976	6.954.192
	Totale conti d'ordine	31.619.889	88.128.593

BILANCIO AL 31/12/2005
(valori in euro)

		Preventivo 2005	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004
	* CONTO ECONOMICO *			
A)	PROVENTI DEL SERVIZIO			
A).1)	Contributi:			
A).1).a)	contributi soggettivi	331.906.000	335.946.624	305.494.593
A).1).b)	contributi integrativi	176.196.000	155.648.878	160.586.731
A).1).c)	contributi specifiche gestioni	10.284.000	12.902.810	8.820.108
A).1).d)	altri contributi	12.650.000	14.090.754	11.252.241
	Totale (A.1)	531.036.000	518.589.066	486.153.673
A).5)	Proventi accessori:			
A).5).a)	canoni di locazione immobili	38.054.000	36.782.419	35.827.025
A).5).b)	proventi diversi	21.396.000	14.650.825	23.235.486
	Totale (A.5)	59.450.000	51.433.244	59.062.511
	TOTALE (A)	590.486.000	570.022.310	545.216.184
B)	COSTI DEL SERVIZIO			
B).6)	Per materiale di consumo	182.000	134.502	127.336
	Totale (B.6)	182.000	134.502	127.336
B).7)	Per servizio:			
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:			
B).7).a).1)	prestazioni previdenziali	209.571.000	200.626.204	190.595.033
B).7).a).2)	prestazioni assistenziali	17.204.000	15.283.217	13.557.254
B).7).a).3)	rimborso agli iscritti	5.400.000	6.637.373	4.722.472
B).7).a).4)	altre prestazioni istituzionali	843.000	727.426	203.333
	Totale (B.7.a)	233.018.000	223.274.220	209.078.092
B).7).b)	Servizi diversi	17.720.000	17.844.306	14.778.408
	Totale (B.7.b)	17.720.000	17.844.306	14.778.408
B).8)	Per godimento di beni di terzi	400.000	356.612	230.515
	Totale (B.8)	400.000	356.612	230.515
B).9)	Per il personale:			
B).9).a)	salari e stipendi	9.180.000	9.278.808	8.364.143
B).9).b)	oneri sociali	2.546.000	2.464.359	2.245.132
B).9).c)	trattamento di fine rapporto	661.000	700.578	614.404
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili	365.000	357.707	426.864
B).9).e)	altri costi	904.000	703.901	714.161
	Totale (B.9)	13.656.000	13.505.353	12.364.704
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:			
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	600.000	403.987	470.592
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.385.000	7.942.894	7.047.239
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	0	13.025.836	15.521.951
	Totale (B.10)	7.985.000	21.372.717	23.039.782
B).12)	Accantonamenti per rischi	0	1.234.790	330.745
	Totale (B.12)	0	1.234.790	330.745
B).13)	Altri accantonamenti:			
B).13).a)	fondo spese impreviste	7.949.000	0	0
B).13).b)	accantonamenti diversi	0	0	0
	Totale (B.13)	7.949.000	0	0
B).14)	Oneri diversi di gestione	5.611.000	4.452.832	4.903.441
	Totale (B.14)	5.611.000	4.452.832	4.903.441
	TOTALE (B)	286.521.000	282.175.332	264.853.023
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)	303.965.000	287.846.978	280.363.161
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
C).15)	proventi da partecipazioni:			
C).15).a)	da imprese controllate	0	0	0
C).15).b)	da imprese collegate	0	0	0
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni	29.282.000	15.832.041	35.047.002
	Totale (C.15)	29.282.000	15.832.041	35.047.002
C).16)	Altri proventi finanziari:			
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	46.000	42.622	62.781
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.180.000	10.839.393	13.201.739
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.742.000	27.674.211	19.997.749
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	21.543.000	31.087.547	21.293.311
	Totale (C.16)	61.511.000	69.643.773	54.555.580
C).17)	Interessi e altri oneri finanziari:			
C).17).a)	da imprese controllate	0	0	0
C).17).b)	da imprese collegate	0	0	0
C).17).c)	altri proventi ed oneri	12.125.000	43.274.835	32.645.113
	Totale (C.17)	12.125.000	43.274.835	32.645.113
	Totale (15 + 16 - 17)	78.668.000	42.200.979	56.957.469

BILANCIO AL 31/12/2005
(valori in euro)

		Preventivo 2005	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni	0	11.586	23.501
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.000.000	62.000.411	24.427.559
	Totale (D.18)	10.000.000	62.011.997	24.451.060
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazioni	0	0	0
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	223.265
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
	Totale (D.19)	0	0	223.265
	Totale (18 - 19)	10.000.000	62.011.997	24.227.795
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze	0	1.144.792	9.217.282
E).20).b)	sopravvenienze attive	0	781.620	616.043
E).20).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.20)	0	1.926.412	9.833.325
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze	0	0	0
E).21).c)	sopravvenienze passive	0	952.208	185.537
E).21).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.21)	0	952.208	185.537
	Totale partite straordinarie (20-21)	0	974.204	9.647.788
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	392.633.000	393.034.158	371.196.213
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	11.214.000	12.126.060	10.285.559
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	381.419.000	380.908.098	360.910.654

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dalla Giunta Esecutiva.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2) Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da InarCassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Mutui e prestiti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2) *Mobili, impianti e altri beni*

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziata sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) *Crediti*

Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo.

L'entità della svalutazione da apportare è stata determinata in modo prudenziale, segmentando i crediti dapprima per tipologia del debitore (principalmente professionisti deceduti); successivamente, nell'ambito dei crediti per contributi e sanzioni dovuti da professionisti parzialmente solvibili, le possibilità di incasso sono state determinate in modo parametrico anche alla luce della normativa sulla prescrizione, tenendo conto del periodo intercorrente fra anno di notifica dell'addebito contributivo o sanzionatorio ed anno di riferimento.

Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

2) *Titoli*

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2005, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2006. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) *Fondo per trattamento di quiescenza*

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è adeguato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Fino al 1995 il bilancio accoglieva solo le prestazioni erogate nell'esercizio, ma con l'introduzione della legge 144/99, che prevede il congelamento del fondo in

base al valore delle retribuzioni preso alla data del 30/09/1999, si è provveduto ad aggiornare le risultanze contabili a quelle del bilancio tecnico redatto dall'attuario. Il fondo è alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate.

2) *Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso*

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali che possono scaturire dalle vertenze legali in corso, da potenziali debiti nei

confronti degli iscritti oltre che da altri fenomeni che possono emergere in relazione all'attività di Inarcassa.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno è stata valutata "secondo prudenza".

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono espone nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

Il decremento che si registra a fine 2005, di 324 migliaia di euro rispetto al 2004, è generato da 80 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 404 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un incremento, rispetto al 2004, di 60.667 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 7.943 migliaia di euro.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2005 si registra un incremento di 71.755 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto all'acquisizione di nuovi immobili per 78.643 migliaia di euro, alla capitalizzazione di manutenzioni straordinarie per 695 migliaia di euro, ed agli ammortamenti per 7.583 migliaia di euro. Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2004 sono riportate nell'allegato n. 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un decremento netto rispetto all'anno 2004 di 48 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli interventi incrementativi sul

patrimonio immobiliare per 3.080 migliaia di euro di cui si elenca il dettaglio:

Immobile	Importo
Milano - Via da Cannobio	1.137
Roma - Via Po	978
Novara - Via G. Cesare	470
Roma - Via Arno	198
Roma - Via Silvio D'Amico	184
Roma - Via Depretis-Via Napoli-Viale	62
Arezzo - Via San Lorentino	28
Roma - Via Giusti	11
Segrate - Via Cassanese	7
Carrara - Via Elisa	3
Brescia - Via Orzinuovi	2
TOTALE	3.080

Valori in migliaia di euro

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio delle **Immobilizzazioni Finanziarie** è riportato nell'allegato n. 4.

B).III.1) Partecipazioni

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
- <i>Inarcheck S.p.A.</i>	365	354	11
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:			
- <i>Absolute S.C.A.</i>	1.952	2.010	- 58
TOTALE	2.317	2.364	- 47

Valori in migliaia di euro

B).III.1).b Partecipazioni in imprese collegate

La voce "**Partecipazioni in imprese collegate**" al 31/12/2005 ammonta a 365 migliaia di euro. Inarcheck detiene n. 3.300 azioni pari al 33% del capitale sociale versato di Inarcheck. Nel corso del 2005 il capitale sociale, per versamenti di altri soci, ha registrato un incremento di 100 migliaia di euro, passando da 900 migliaia di euro a 1.000 migliaia di euro.

Conseguentemente la nostra partecipazione si è ridotta dal 36,67% del 2004 al 33,00% del 2005.

La partecipazione, al 31/12/2005, è stata valutata in 365 migliaia di euro utilizzando il criterio del patrimonio netto così come illustrato dal prospetto che segue.

L'incremento di 11 migliaia di euro rispetto al 2004 rappresenta una ripresa di valore di precedenti svalutazioni.

Denominazione	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/05	Utile /Perdita d'esercizio 2005	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/05
Inarcheck S.p.A. P.za L.V.Bertarelli, 2 Milano	1.000	1.107	42	33,00%	365

Valori in migliaia di euro

B).III.1).d Partecipazioni verso altre imprese

La voce "Partecipazioni verso altre imprese" registra un decremento netto di 58 migliaia di euro, generato dall'aumento di 570 migliaia di euro della partecipazione in Absolute S.C.A. per altrettanto capitale sociale e premio di emissione sottoscritto e versato nell'esercizio e dal rimborso di quote societarie per 628 migliaia di euro.

B).III.2) Crediti

B).III.2).d Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" per complessivi 968 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2004 di 853 migliaia di euro. Nella tabella riportata di seguito si evince un decremento dei crediti verso il personale per mutui e prestiti e un decremento dei crediti verso lo Stato per l'anticipo IRPEF sul T.F.R.. Il conto n° 138/0004264 presso la Banca Popolare di Sondrio è stato invece chiuso nel corso del 2005 e conseguentemente il saldo al 31.12.05 si azzera.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
MUTUI E PRESTITI AL PERSONALE	901	984	-83
ANTICIPO IRPEF SU T.F.R.	67	108	-41
C/C BANCA POPOLARE DI SONDRIO	-	729	-729
TOTALE	968	1.821	-853

Valori in migliaia di euro

B).III.3) Altri Titoli

La voce "Altri Titoli" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato n. 4, presenta un decremento netto di 68.600 migliaia di euro rispetto al 2004. Il decremento di obbligazioni strutturate area euro per 77.971 migliaia di euro, è imputabile per 22.971 migliaia di euro a rimborsi a scadenza e per 55.000 migliaia di euro a vendite di titoli immobilizzati.

Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito (v. allegato n. 5) e quote di fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda i titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, si è proceduto a richiedere ai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione, una stima del loro valore al 31.12.2005, con l'indicazione del rating aggiornato.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2004	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2005	Variaz. 05/04
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	53.044	13.989	9.708	57.325	4.281
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE AREA EURO	399.134		77.971	321.163	-77.971
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543			42.543	0
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	9.145	5.570	480	14.235	5.090
TOTALE	503.866	19.559	88.159	435.266	- 68.600

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II Crediti

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 351.180 migliaia di euro è così composto:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	437.474	408.736	28.738
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	918	994	-76
TOTALE	438.392	409.730	28.662
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	87.212	88.337	- 1.125
NETTO IN BILANCIO	351.180	321.393	29.787

Valori in migliaia di euro

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2006. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2006, comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CREDITI TOTALI A 31/12	438.392	409.730	28.662
INCASSI AL 31/03/2006	-183.147	-142.193	-40.954
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI ED ESATTORIE	255.245	267.537	-12.292

Valori in migliaia di euro

C)II.5).a) Crediti verso locatari

La comparazione con il 2004 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CREDITI VERSO LOCATARI	6.815	6.811	4
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.609	1.653	-44
TOTALE CREDITI	5.206	5.158	48

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

Locatari	Crediti ante 2005	Crediti 2005	Crediti Totali
ENTI PUBBLICI	34	573	607
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	1.860	1.723	3.583
CONTENZIOSO	1.564	663	2.227
ALTRI LOCATARI	60	338	398
TOTALE CREDITI	3.518	3.297	6.815

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2005 è stata registrata la seguente movimentazione:

Movimenti	Crediti ante 2005	Crediti 2005	Crediti Totali
CREDITI AL 31/12/2004	6.811	0	6.811
VARIAZIONE CREDITI	-174	-6	-180
CREDITI ACCERTATI NEL 2005	580	40.644	41.224
TOTALE	7.217	40.638	47.855
INCASSI REGISTRATI NEL 2005	3.699	37.341	41.040
NETTO IN BILANCIO	3.518	3.297	6.815

Valori in migliaia di euro

C).II.5).b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce "crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali" accoglie i crediti vantati nei confronti di beneficiari di prestazioni istituzionali per somme erogate e non dovute (ratei di pensioni e indennità di maternità).

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CREDITI VERSO PENSIONATI	1.443	1.383	60
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	575	426	149
NETTO IN BILANCIO	868	957	-89

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2004	Accantonamento	Utilizzo	Riprese di valore	Consuntivo 2005
CREDITI ISCRITTI	87.343	12.743	13.792		86.294
CREDITI CONCESSIONARI	994	-	-	76	918
CREDITI LOCATARI	1.653	133	177	-	1.609
CREDITI PENSIONATI	426	149	-	-	575
TOTALE	90.416	13.025	13.969	76	89.396

Valori in migliaia di euro

L'incremento del **fondo svalutazione crediti verso iscritti** è in linea con i parametri riportati nei criteri di valutazione. Gli utilizzi sono riferibili alla cancellazione dei crediti per i quali è intervenuta la prescrizione.

Il **fondo svalutazione crediti verso concessionari** accoglie la stima di recuperabilità sui crediti vantati da InarCassa nei confronti dei Concessionari per la riscossione dei tributi.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** espongono rispettivamente la stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e quella relativa ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5).c) Crediti verso banche

Passano da 32.669 migliaia di euro alla fine del 2004 a 172.635 migliaia di euro alla fine del 2005, registrando un incremento di 139.966 migliaia di euro connesso essenzialmente ai conferimenti effettuati presso le nuove gestioni patrimoniali attivate nei giorni precedenti alla chiusura dell'esercizio.

Istituto	Importo
BANCA NUOVA	65.659
PARIBAS DEPOSITARIA	33.612
STRALEM	25.004
CHARTWELL	20.001
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	16.311
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ORDINARIA	11.850
FINANZA & FUTURO	138
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SGR	58
ALTRO	2
TOTALE	172.635

Valori in migliaia di euro

C).II.5).d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2005 presenta un saldo contabile pari a 328 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
VERSO ERARIO PER ACCONTO IMPOSTE	-	527	-527
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	161	181	- 20
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	167	133	34
TOTALE	328	841	- 513

C).II.5).e) Crediti diversi

Nella voce crediti diversi sono stati iscritti tra gli altri, per 12 migliaia di euro, i crediti da totalizzazione vantati nei confronti dell'Inps

C).III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 1.576.058 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro. Non sono presenti attività finanziarie in strumenti derivati.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
TOTALE GESTIONE DIRETTA	1.439.707	1.237.298	202.409
AREA EURO	799.602	654.981	144.621
AREA EXTRA EURO	170.708	148.885	21.823
QUOTE FONDI COMUNI	469.397	433.432	35.965
STRUMENTI DERIVATI	-	-	-
GESTIONI PATRIMONIALI	136.351	126.306	10.045
TOTALE	1.576.058	1.363.604	212.454

Valori in migliaia di euro

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a banche diverse sono riportate nell'allegato n. 8.

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CASSA C/C TESORIERE	139.192	111.827	27.365
BANCHE C/C FONDI CASSA	136	159	-23
C/C POSTALI	865	772	93
TOTALE	140.193	112.758	27.435

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

L'importo di 17.391 migliaia di euro è riferito a ricavi di competenza del 2005 che si manifesteranno finanziariamente nel 2006 ed a costi sostenuti nel 2005 di competenza del 2006, come da dettaglio che segue:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	16.071	18.177	-2.106
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.117	1.144	-27
RISCONTO DI PREMIO ASSICURATIVO POLIZZA SANITARIA A FAVORE ISCRITTI (QUOTA PARTE 2005)	-	2.830	-2.830
RISCONTI ATTIVI SU PREMI ASSICURATIVI	45	-	45
RISCONTI ATTIVI SU MANUTENZIONI SOFTWARE	20	92	-72
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	87	72	15
RISCONTI DIVERSI	51	18	33
TOTALE	17.391	22.333	-4.942

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
RISERVE	2.976.230	2.615.319	360.911
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	380.908	360.911	19.997
TOTALE	3.357.138	2.976.230	380.908

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto. Il patrimonio netto dell'Inarcassa costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Inarcassa, il patrimonio netto deve avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.2005. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2005 raggiunge il valore di 17,10 contro il 16,13 del precedente esercizio.

Tale valore risulta essere nettamente superiore all'accantonamento previsto dalla legge 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.)

	2005	2004
Riserva/pensioni in essere al 31.12.05 (D.lgs. 509/94)	17,10	16,13
Riserva/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	43,02	38,16

Il Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2003 evidenzia, rispetto a quello redatto al 31 dicembre 2001, un netto miglioramento nei saldi di riferimento, dovuto in particolare al rilevante aumento degli iscritti. In particolare il saldo previdenziale rimane positivo fino al 2024, quello corrente fino al 2031 (contro rispettivamente il 2009 ed il 2011 del precedente Bilancio tecnico). Il patrimonio resta positivo (seppure leggermente) fino al 2043, anziché azzerarsi nel 2020 come ipotizzato nel precedente Bilancio tecnico. Seguendo le indicazioni dei Ministeri Vigilanti, il Bilancio tecnico al 31 dicembre 2003 è stato redatto utilizzando le tavole di mortalità più aggiornate dell'ISTAT (tavole 2002); è stato inoltre ipotizzato un tasso di rendimento reale di lungo periodo del patrimonio del 2,5%.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999 ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.557 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 537 migliaia di euro ed è stato adeguato attraverso un accantonamento di 358 migliaia di euro.

B).2) Fondo imposte

Il fondo rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Ires e per Irap. Tali accantonamenti vengono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 10.594 migliaia di euro (Ires ed Irap).

B).3) Fondi diversi

Tale voce è così composta:

Voce	Consuntivo 2004	Acc.to 2005	Utilizzo	Consuntivo 2005
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI E DI LAVORO	1.467	1.235	66	2.636
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.	429	-		429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-		9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-		2.420
<i>SUBTOTALE</i>	<i>13.544</i>	<i>1.235</i>	<i>66</i>	<i>14.713</i>
ALTRI	494	21	257	258
TOTALE	14.038	1.256	323	14.971

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Nella voce **"altri"** compare il fondo ferie non godute, che accoglie l'accantonamento per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2005, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	
CONSISTENZA AL 31/12/2004	3.796
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO (compreso portieri)	726
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	-377
TOTALE VARIAZIONI	349
CONSISTENZA AL 31/12/2005	4.145

Valori in migliaia di euro

L'importo di 4.145 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2005 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
DEBITI VERSO BANCHE	4	366	-362
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	3.484	3.817	-333
DEBITI VERSO FORNITORI	5.001	3.647	1.354
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	4	-	4
DEBITI TRIBUTARI	8.995	7.715	1.280
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	649	619	30
DEBITI VERSO LOCATARI	3.055	2.762	293
DEBITI V/BENEF. DI PREST. ISTITUZIONALI	2.677	2.336	341
DEBITI DIVERSI	2.000	2.064	-64
TOTALE	25.869	23.326	2.543

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

Il decremento rispetto al 2004 è pari a 362 migliaia di euro ed è dovuto all'assenza, al 31.12.2005, di debiti verso istituti di credito per operazioni finanziarie a cavallo d'esercizio.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 3.484 migliaia di euro rappresenta il mutuo passivo, erogato dalla CARISBO S.p.A. - Gruppo San Paolo IMI, in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste - Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 3.647 migliaia di euro del 2004 a 5.001 migliaia di euro del 2005, con un incremento di 1.354 migliaia di euro.

Per una migliore collocazione nello stato patrimoniale, tra i debiti verso i fornitori è stato trasferito, dalla voce E) - Ratei e risconti, anche il debito per il conguaglio della polizza di assistenza sanitaria iscritti (480 migliaia di euro).

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	16	2.595
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	294	2.406
TOTALE	310	5.001

Valori in migliaia di euro

D).8) Debiti verso imprese collegate

L'importo di 4 migliaia di euro si riferisce all'incarico di certificazione di qualità affidato alla Società Inarcheck.

D).11) Debiti tributari

L'importo di 8.995 migliaia di euro é relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2005 che sono state versate nel gennaio 2006.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 649 migliaia di euro é così composto:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
INPS - contributi dipendenti -	639	613	26
ENPDEP - contributi dipendenti -	2	2	-
INAIL - contributi dipendenti -	7	4	3
INPS - da totalizzazione -	1	-	1
TOTALE	649	619	30

Valori in migliaia di euro

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 3.055 migliaia di euro alla fine del 2005, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 504 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 1.919 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2005 ed erogati nel 2006 e per 254 migliaia di euro di contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non liquidate.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 2.000 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
DEBITI VERSO IL PERSONALE	575	609	-34
DEBITI VERSO CONCESSIONARI	688	540	148
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	161	92	69
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	246	469	-223
DEBITI VERSO GLI AMMINISTRATORI DEGLI IMMOBILI	93	131	-38
DEBITI PER ESERCIZIO OPZIONI	-	65	-65
ALTRO	237	158	79
TOTALE	2.000	2.064	-64

Valori in migliaia di euro

Viene esposto nella voce "**debiti verso il personale**" essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2005, che viene materialmente corrisposto a marzo dell'anno successivo.

La voce "**debiti verso Concessionari**" accoglie, per 688 migliaia di euro, domande di rimborso inoltrate ad InarCassa che, alla data del 31.12.2005, sono state registrate ma non pagate.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 156 migliaia di euro è composto da:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
RATEI PASSIVI			
COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	82	672	-590
TOTALE RATEI PASSIVI	82	672	-590
RISCONTI PASSIVI			
CANONI DI LOCAZIONE	74	75	-1
TOTALE RISCONTI PASSIVI	74	75	-1
TOTALE	156	747	-591

Valori in migliaia di euro

Il **conguaglio assistenza sanitaria** iscritti (480 migliaia di euro) è stato trasferito nella voce D)6 - Debiti verso i fornitori per una migliore collocazione nello stato patrimoniale.

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2005 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Voce	Consuntivo 2005
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	2.291
FIDEIUSSIONI	11.505
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	17.814
BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI	10
TOTALE	31.620

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2005, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2006.

Le **fideiussioni** rappresentano delle garanzie. Quelle rilasciate dai locatari sono a copertura delle eventuali morosità o in sostituzione dei depositi cauzionali. Quelle rilasciate dai fornitori sono a garanzia dei contratti in essere con Inarcassa.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati.

I **beni dell'ente presso terzi** rappresentano degli effetti cambiari, posti all'incasso presso l'istituto tesoriere, rilasciati da locatari.

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2004.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	324.648	297.139	27.509
- <i>Minimo</i>	118.372	108.786	9.586
- <i>Conguaglio</i>	206.276	188.353	17.923
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	109.886	101.589	8.297
- <i>Minimo</i>	35.557	32.679	2.878
- <i>Conguaglio</i>	74.329	68.910	5.419
CONTRIBUTI MATERNITA':	12.903	8.782	4.121
- <i>Da contribuenti</i>	10.384	8.782	1.602
- <i>Dallo Stato</i>	2.519	-	2.519
Totale contributi correnti iscritti	447.437	407.510	39.927
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	28.180	23.191	4.989
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	13.753	13.399	354
Totale contributi correnti.	489.370	444.100	45.270
ALTRI CONTRIBUTI:			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	19.552	38.704	-19.152
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-4.423	-7.902	-3.479
RICONGIUNZIONI ATTIVE	8.766	5.681	3.085
RISCATTI	5.324	5.571	-247
TOTALE	518.589	486.154	32.435

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti, al netto delle cancellazioni, si riferiscono per 11.299 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 3.830 migliaia di euro a contributi integrativi.

La quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato è stata iscritta in bilancio a seguito della facoltà esercitata da Inarcassa come previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 - "Riduzione degli oneri di maternità" -. Il corrispondente importo, pari a 2.519 migliaia di euro, è stato incassato nel dicembre del 2005.

A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	36.692	35.680	1.012
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	91	148	-57
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	3.719	3.419	300
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	489	377	112
RIMBORSI DI COSTI PER RECUPERO CREDITI	90	282	-192
RECUPERI DIVERSI	53	75	-22
SANZIONI CONTRIBUTIVE	10.299	19.082	-8.783
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	51.433	59.063	-7.630

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (36.692 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (91 migliaia di euro);
- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 4.208 migliaia di euro di cui 489 migliaia di euro per conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;
- il **rimborso dai professionisti dei costi sostenuti per l'attività di recupero crediti** per 90 migliaia di euro;
- i **recuperi diversi** che comprendono: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;
- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione. Gli interessi per ritardato pagamento (4.307 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo**, 134 migliaia di euro, sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (7 migliaia di euro) ed i costi per materiale di cancelleria (127 migliaia di euro).

B).7) Costi per servizio

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
ONERE PENSIONI	195.509	183.772	11.737
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	820	895	-75
TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI	196.329	184.667	11.662
PENSIONI ARRETRATE	5.140	6.995	-1.855
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-843	-1.067	224
TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI	200.626	190.595	10.031
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	9.570	8.002	1.568
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	6.637	4.722	1.915
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	728	203	525
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	115	176	-61
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	5.598	5.380	218
TOTALE PREST. ISTITUZIONALI	223.274	209.078	14.196

Valori in migliaia di euro

L'onere per **indennità di maternità** (9.570 migliaia di euro) si riferisce a n. 1.713 prestazioni erogate di importo medio di 6.270 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (6.637 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici. Gli interessi riconosciuti ammontano a 2.443 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (5.598 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
ORGANI STATUTARI	3.486	2.300	1.186
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	133	105	28
SPESE ELETTORALI	1.419	0	1.419
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	6.719	6.828	-109
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	810	500	310
MANUTENZIONI HARDWARE	112	158	-46
SERVIZI INFORMATICI	119	189	-70
INSERZIONI E PUBBLICITA'	140	120	20
LAVORI TIPOGRAFICI	96	147	-51
ALTRI COSTI E SPESE	57	62	-5
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	316	613	-297
CALL CENTER C/O BPS	676	0	676
POSTALI E TELEFONICHE	1.842	2.028	-186
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	532	448	84
PRESTAZIONI DI TERZI	1.387	1.280	107
TOTALE	17.844	14.778	3.066

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni. Sia gli emolumenti che le indennità sono stati oggetto di rivalutazione nel corso del 2005.

La voce **spese elettorali** espone gli oneri relativi alle tre tornate elettorali che si sono svolte per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati (gettoni, rimborsi spese, oneri per seggi presso i notai, spese postali)

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili**. Dell'onere totale iscritto in bilancio una quota parte viene ripetuta agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). I costi che per loro natura non sono riaddebitabili agli inquilini rimangono a carico di Inarcassa.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce **manutenzione hardware** rappresenta gli oneri connessi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo sostenuto per le inserzioni su quotidiani, essenzialmente di natura informativa nei confronti degli iscritti o relative a procedure di gara.

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (52 migliaia di euro).

La voce **attività interinali** si riferisce al costo sostenuto per contratti di lavoro temporaneo e per collaborazioni coordinate e continuative.

Gli importi iscritti in bilancio per **attività di call center** riguardano i costi sostenuti per l'attività di gestione delle informazioni telefoniche affidata alla Banca Popolare di Sondrio.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2004 subisce un decremento di 186 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	268	252	16
POSTALIZZAZIONE	1.051	1.347	-296
TELEFONICHE	292	236	56
SPEDIZIONE M.A.V.	231	193	38
TOTALE	1.842	2.028	-186

Valori in migliaia di euro

I costi di **postalizzazione** sono connessi essenzialmente alle attività di comunicazione verso i professionisti. V

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** è così composta:

Descrizione	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI/PARERI	302	103	199
CONSULENZE INFORMATICHE	20	19	1
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CONTABILI	65	157	- 92
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	162	95	67
- SCHEDATURA	-	37	- 37
- ANALISI SULL'ASSET IMMOBILIARE	24	20	4
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	130	37	93
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	8	1	7
CONTROLLO DEL RISCHIO	139	105	34
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	71	83	- 12
- CONSULENZE FISCALI	31	57	- 26
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	40	26	14
LEGALI	475	618	- 143
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	25	22	3
ACCERTAMENTI SANITARI	99	72	27
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	29	5	24
DIVERSE	-	1	- 1
TOTALE	1.387	1.280	107

Valori in migliaia di euro

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 357 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (268 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (42 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/05, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 234 unità così come risulta dallo schema seguente:

ORGANICO DEL PERSONALE			
Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	25	25	0
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	87	92	-5
PATRIMONIO IMMOBILIARE	25	26	-1
FINANZA	5	6	-1
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	31	27	4
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	37	36	1
SISTEMI INFORMATIVI	24	25	-1
Totale organico	234	237	-3
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	214	205	9
- Personale in maternità	6	8	-2
- Tempo determinato sostituzioni di maternità	1	5	-4
- Tempo determinato	13	19	-6

Nel corso del 2005 l'organico medio è stato di 236 unità.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
SALARI E STIPENDI LORDI	9.278	8.364	914
- <i>Stipendi</i>	6.472	5.721	751
- <i>Premio di risultato</i>	1.941	1.859	82
- <i>Straordinario</i>	652	637	15
- <i>Altre indennità (missioni e viaggi comitati)</i>	213	147	66
ONERI SOCIALI	2.464	2.245	219
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	701	614	87
ALTRI COSTI E SPESE	704	715	- 11
- <i>Formazione</i>	41	158	- 117
- <i>Indennità sostitutiva mensa</i>	302	245	57
- <i>Interventi socio-assistenziali</i>	140	130	10
- <i>previdenza integrativa</i>	106	104	2
- <i>assistenza sanitaria</i>	79	72	7
- <i>altri</i>	36	6	30
Totale Costo per il personale	13.147	11.938	1.209
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	358	427	- 69
TOTALE GENERALE	13.505	12.365	1.140

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che, pur riguardando direttamente il personale dipendente, non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10).a)-b) Ammortamento delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le aliquote e gli ammortamenti applicati alle singole tipologie di cespiti:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- Software	20%	404	471	-67
Totale Immobilizzazioni Immateriali		404	471	-67
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Fabbricati	1%	7.261	6.353	908
- Fabbricati	2%	322	322	0
- Impianti	10%	4	0	4
- Automezzi	20%	8	8	0
- Macchine d'ufficio	20%	281	301	-20
- Mobili e arredi	10%	44	42	2
- Impianti Inventariati	10%	23	21	2
Totale Immobilizzazioni Materiali		7.943	7.047	896
TOTALE AMMORTAMENTI		8.347	7.518	829

Valori in migliaia di euro

B).10).d) Svalutazione dei crediti

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:			
- Crediti verso iscritti	12.743	15.387	- 2.644
- Crediti verso locatari	133	-	133
- Crediti per prestazioni	149	135	14
Totale Svalutazione Crediti	13.025	15.522	- 2.497

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12 Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	1.235	159	1.076
ALTRI ACCANTONAMENTI	-	172	172
Totale Accantonamenti per Rischi	1.235	331	904

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B.14) Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2.796	2.609	187
ALTRE IMPOSTE E TASSE	120	145	-25
COMPENSI ESATTORIE	39	15	24
NOTIZIARIO INARCASSA	916	1.249	-333
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	32	47	-15
ASSISTENZA VENDITA CASORIA	-	2	-2
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	90	41	49
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	195	99	96
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	174	576	-402
QUOTE ASSOCIATIVE	23	24	-1
TRASPORTI E FACCHINAGGI	31	28	3
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	1	57	-56
ALTRI COSTI E SPESE	36	12	24
Totale Oneri diversi di gestione	4.453	4.904	-451

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione. Il decremento di 333 migliaia di euro è riconducibile all'applicazione della tariffa di affrancatura ridotta di cui al Decreto D.P.C.M. del 27.11.2002 n.294.

I **compensi per recupero crediti** corrispondono ai valori erogati alla Società incaricata sulla base dei crediti effettivamente recuperati tramite essa.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2005 e 2004. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2004.

Voce		Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	15.832	35.047	-19.215
	- <i>Dividendi azionari</i>	8.870	7.604	1.266
	- <i>Plusvalenze da alienazione partecipazioni</i>	6.409	26.410	-20.001
	- <i>Proventi da opzioni</i>	553	1.033	-480
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	43	63	-20
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	10.839	13.202	-2.363
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	27.674	19.998	7.676
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	31.088	21.293	9.795
	- <i>INTERESSI ATTIVI</i>	9.082	12.315	-3.233
	- <i>Interessi attivi su PCT</i>	1.030	-	1.030
	- <i>Interessi attivi su c/c bancari e postali</i>	2.622	699	1.923
	- <i>Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni</i>	912	725	187
	- <i>Interessi attivi su sanzioni</i>	4.307	10.559	-6.252
	- <i>Interessi attivi diversi</i>	211	332	-121
	- <i>PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI</i>	22.006	8.978	13.028
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		85.476	89.603	-4.127

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

C)15 Proventi da partecipazioni sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni;

C)16.a Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti per 41 migliaia di euro e 2 migliaia di euro per rivalutazione anticipo imposta su TFR;

C)16.b Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e sono pari a 10.839 migliaia di euro;

C)16.c Proventi da titoli iscritti nel circolante espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'Attivo Circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 27.674 migliaia di euro;

C)16.d Proventi diversi si distinguono interessi su depositi bancari e postali per 2.622 migliaia di euro, interessi su PCT per 1.030 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 912 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 211 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 4.307 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrisponderi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori".

All'interno della voce interessi attivi diversi figurano tra gli altri, interessi di mora su locazioni per 208 migliaia di euro.

Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 22.006 migliaia di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
INTERESSI PASSIVI	3.316	2.130	1.186
- su restituzione contributi ex art.40	2.443	1.705	738
- su ricongiunzioni passive	659	180	479
- su mutui immobiliari	100	108	8
- su depositi cauzionali	95	87	8
- altri interessi passivi	19	50	31
COMMISSIONI BANCARIE	1.068	1.025	43
- negoziazione titoli	290	488	198
- custodia	757	515	242
- commissioni bancarie e postali	20	22	2
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	38.891	29.490	9.401
Totale interessi ed oneri finanziari	43.275	32.645	10.630

Valori in migliaia di euro

D).18) RIVALUTAZIONE DEI TITOLI

Il totale della voce comprende 12 migliaia di euro derivanti dalla ripresa di valore sulla partecipazione Inarcheck e 62.000 migliaia di euro per riprese di valore conseguenti alla rivalutazione dei titoli precedentemente svalutati.

E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce "plusvalenze realizzo titoli immobilizzati" sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

Voce	2005
PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	1.145
RIPRESE DI VALORE DAL FONDO SVAL. CREDITI VS CONCESSIONARI	77
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	647
- rimborso ritenute fiscali su dividendi anni precedenti	499
- rettifiche di ricavi patrimonio immobiliare	148
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	57
- cancellazione debiti	57
Totale proventi straordinari	1.926

Valori in migliaia di euro

E) 21) ONERI STRAORDINARI

Voce	2005
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	952
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	89
- costi non imputati in esercizi precedenti	863
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	-
Totale oneri straordinari	952

Valori in migliaia di euro

Nella voce **costi non imputati in esercizi precedenti** figura per 773 migliaia di euro, il conguaglio della polizza sanitaria iscritti e pensionati relativa all'anno 2004.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Una stima di imposta (IRES) pari a 11.488 migliaia di euro è derivante **dalla gestione immobiliare**; il restante, 225 migliaia di euro, da redditi di capitale. Il sostanziale incremento rispetto al 2004 è conseguente alla variazione dei criteri di tassazione del provento immobiliare che ha eliminato il 15% della detrazione forfetaria (art. 7 D.L. 203 del 30/09/2005).

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
IRES	11.713	9.912	1.801
IRAP	413	374	39
Totale Imposte	12.126	10.286	1.840

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

Flussi di cassa

(valori in migliaia di Euro)

voce	segno +/-	preventivo 2005	consuntivo 2005	consuntivo 2004
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI		8.043	111.460	95.936
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	558.847	494.976	463.038
uscite previdenziali	-	(233.018)	(229.063)	(218.139)
<i>a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale</i>		325.829	265.913	244.899
entrate immobiliari	+	42.100	41.219	41.510
uscite gestione immobiliare	-	(7.859)	(7.523)	(6.647)
<i>b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare</i>		34.241	33.696	34.863
entrate finanziarie	+	90.793	13.940	37.102
uscite finanziarie	-	(12.125)	(374)	(2.059)
<i>c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria</i>		78.668	13.566	35.044
entrate accessorie	+			
uscite per materiale di consumo	-	(182)	(132)	(118)
uscite per godimento beni di terzi	-	(400)	(320)	(341)
uscite per il personale	-	(13.355)	(12.745)	(11.354)
uscite per servizi	-	(9.861)	(9.541)	(7.627)
uscite diverse di gestione	-	(5.611)	(4.468)	(5.113)
fondo spese impreviste	-	(7.949)	0	0
<i>d) fabbisogno della gestione di funzionamento</i>		(37.358)	(27.206)	(24.553)
entrate straordinarie	+	0	532	160
uscite straordinarie	-	0	(9)	(20)
<i>e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria</i>		0	523	140
<i>f) fabbisogno della gestione fiscale</i>		(10.718)	(10.130)	(11.076)
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente				
(a+b+c+d+e)		390.662	276.362	279.317
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	0		117
disinvestimenti finanziari	+	600.000	628.003	181.865
<i>Totale disinvestimenti</i>	+	<i>600.000</i>	<i>628.003</i>	<i>181.983</i>
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	990.662	904.365	461.300
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	200	28	41
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	+	200	28	41
Saldo conti sospesi		0	(27.304)	80.787
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	990.862	877.088	542.128
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI				
rimborso di mutui	-	460	169	320
pagamento tfr al personale	-	170	103	88
pagamento trattamento di quiescenza		555	548	543
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	60	140	162
<i>Totale</i>		<i>1.245</i>	<i>961</i>	<i>1.113</i>
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.414	356	1.307
manutenzione straordinaria	-	1.705	2.663	2.559
mutui e prestiti al personale	-	165	105	191
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	9.554
<i>Totale</i>		<i>3.285</i>	<i>3.125</i>	<i>13.610</i>
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	100.000	122.221	50.125
investimenti finanziari	-	876.100	723.945	461.756
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	980.630	850.250	526.604
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	10.232	26.838	15.524
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	18.276	138.299	111.460

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

RENDICONTO FINANZIARIO
Rendiconto delle fonti e degli impieghi

Voce	segno +/-	previsioni 2005	consuntivo 2005	consuntivo 2004
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	381.419	380.908	360.911
ammortamenti	+	7.985	8.354	6.712
accantonamento T.F.R.	+	661	767	636
accantonamento fondo quiescenza	+	365	369	440
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	-	20.834	342
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	-	-	-
= <i>avanzo (disavanzo) corrente</i>		390.430	411.233	369.041
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	-	-
materiali	+	-	-	117
finanziari	+	600.000	667.297	625.563
<i>Totale fonti della gestione investimenti</i>		600.000	667.297	625.680
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	990.430	1.078.530	994.721
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	200	505	669
accensione di mutui passivi	+	-	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
	+	-	-	-
<i>TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)</i>		200	505	669
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	990.630	1.079.035	995.390
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	460	334	320
Utilizzo F.do TFR personale	-	170	418	333
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	555	548	543
Utilizzo altri Fondi	-	10.000	83.866	31.935
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	60	211	393
<i>Totale</i>		11.245	85.378	33.525
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.414	83	9.308
manutenzione straordinaria immobili	-	1.705	695	5.529
mutui e prestiti al personale	-	165	116	191
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-			
<i>Totale</i>		3.285	895	15.028
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	100.000	78.643	106.470
investimenti finanziari	-	276.100	20.145	17.649
attività finanziarie in scadenza	-	600.000	893.975	822.718
<i>Totale</i>		976.100	992.763	946.837
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	990.630	1.079.035	995.390
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	0	0	(0)

Relazione del Collegio dei revisori dei conti

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Delegati,

Il bilancio dell'esercizio 2005 è stato predisposto secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, approvato dalle autorità ministeriali in data 10 ottobre 1997, che si richiama agli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Il documento è costituito dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico**, dalla **Nota Integrativa**, redatti secondo gli schemi civilistici, nonché dalla **Relazione degli Amministratori** sulla gestione.

Nel rinviare ai documenti redatti dagli amministratori per il commento alle singole poste di bilancio, il Collegio si sofferma su quelle ritenute più significative ed osserva quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Il totale delle **attività** al 31/12/05 è pari a 3.411.369.148 euro, mentre il totale delle **passività** è pari a 54.230.973 euro.

Il **patrimonio netto** al 31.12.05 è, pertanto, pari a 3.357.138.175 euro e registra un incremento di 380.908.098 euro, che corrisponde all'avanzo economico dell'esercizio. Tale avanzo è inferiore di 510.902 euro rispetto a quello esposto nel bilancio di previsione, pari a 381.419.000 euro.

Dalla nota integrativa si rileva che il rapporto tra patrimonio netto, individuato dall'art. 6 dello Statuto come riserva legale dell'Ente, e prestazioni in essere al 31.12.2005 è pari a 17,10 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni in essere al 31.12.1994, raggiunge le 43,02 annualità.

Per quanto riguarda, in particolare, le voci dell'attivo si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 1.156.582.181 euro del 2004 a 1.147.425.513 euro del 2005, con un decremento di 9.156.668 euro così composto:

- **immobilizzazioni immateriali:** passano da 1.055.036 euro del 2004 a 731.036 euro del 2005, con un decremento di 324.000 euro;
- **immobilizzazioni materiali:** passano da 647.477.057 euro del 2004 a 708.143.813 euro del 2005, con un incremento di 60.666.756 euro. Tali immobilizzazioni riguardano

gli investimenti immobiliari e gli oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati. Dalla nota integrativa si rileva che la voce terreni e fabbricati registra un incremento di 71.755.156 euro, così dettagliato:

- 78.643.383 euro per nuove acquisizioni;
 - 94.865 euro per oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati;
 - -7.583.092 euro per gli ammortamenti dell'anno;
- **immobilizzazioni finanziarie:** passano da 508.050.087 euro del 2004 a 438.550.664 euro del 2005, con un decremento di 69.499.423 euro. Tali importi possono essere così dettagliati:

Descrizione	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variaz. 05/04
Partecipazioni in imprese collegate	365.163	353.577	11.586
Partecipazioni in altre imprese	1.952.022	2.010.000	-57.978
Crediti verso altri	967.700	1.820.953	-853.253
Altri titoli	435.265.779	503.865.557	-68.599.778
Totale Immobilizzazioni finanziarie	438.550.664	508.050.087	-69.499.423

Dalla Nota integrativa risulta che l'importo di 365.163 euro rappresenta la partecipazione di Inarcassa in Inarcheck pari al 33% del capitale sociale. L'incremento di 11.586 euro rispetto al dato del 2004 rappresenta la ripresa di valore di precedenti svalutazioni.

La voce **partecipazioni in altre imprese** espone l'investimento di Inarcassa in Absolute Sca, che registra un decremento di 57.978 euro rispetto al 2004. Tale decremento è generato da 570.000 euro per capitale sociale e premio di sottoscrizione versati nell'esercizio e da 627.978 euro per rimborso di quote societarie. La Giunta Esecutiva del 18 maggio 2006 ha disposto la vendita della partecipazione.

Il decremento registrato nella voce "Altri Titoli" (obbligazioni fondiarie, Cct, ed obbligazioni strutturate) è dovuto essenzialmente alla movimentazione delle obbligazioni immobilizzate area euro, la cui consistenza diminuisce sia per il rimborso alla scadenza di titoli, che per la vendita di titoli immobilizzati per un nominale di 55.000.000 di euro.

Il totale **dell'attivo circolante** passa da 1.846.958.011 euro del 2004 a 2.246.552.243 euro del 2005, con un incremento di 399.594.232 euro. Tale voce comprende le seguenti significative poste:

- **crediti di natura contributiva** - che passano, al lordo del relativo fondo svalutazione, da 409.730.081 euro del 2004 a 438.391.619 euro del 2005, con un incremento di 28.661.538 euro. Il **fondo svalutazione** per i crediti contributivi passa da 88.337.096 euro del 2004 a 87.211.302 del 2005, con un decremento di 1.125.794 euro. Considerati l'ammontare dei crediti e del relativo Fondo svalutazione, si ribadisce la necessità di persistere in un'incisiva attività di ricognizione e di recupero dei crediti che garantisca l'Ente dal rischio prescrizione. A tale proposito il Collegio prende atto di quanto dichiarato dagli Amministratori nella loro relazione sulle iniziative avviate nel corso del 2005 per il recupero dei crediti scaduti e la verifica della correttezza dei saldi accertati.
- **crediti verso locatari** – al 31 dicembre 2005 ammontano complessivamente, al lordo del relativo Fondo svalutazione, a 6.814.759 euro (con un incremento di 3.831 euro rispetto al 2004), di cui 3.517.545 euro riguardanti gli esercizi 2004 e precedenti e 3.297.214 euro relativi all'esercizio 2005. Dalla nota integrativa si rileva che, sull'ammontare di 6.814.759 euro, 6.416.942 euro riguardano enti pubblici e crediti in contenzioso e 397.817 euro sono relativi a crediti per i quali non sono state ancora avviate procedure giudiziali di recupero. Di questi ultimi, 61.359 euro si riferiscono ad anni antecedenti il 2005. Il relativo **fondo svalutazione** si decrementa di 44.083 euro rispetto al precedente esercizio passando da 1.653.183 euro del 2004 a 1.609.100 euro del 2005. Anche per tale categoria di crediti, il Collegio rinnova la raccomandazione di mantenere sempre attiva l'azione di recupero tenendo presente che all'interno di questa voce per talune tipologie di credito è prevista la prescrizione breve.
- **crediti verso pensionati** – per ratei di pensione erogati e da restituire prevalentemente a seguito del decesso dei beneficiari, che passano da 1.383.125 euro a 1.399.018 euro, con un incremento di 15.893 euro. Il relativo **fondo svalutazione** nel 2005 è pari a 575.699 euro, in aumento di 149.524 euro rispetto a quello del 2004 (pari a 426.145 euro).
- **altri titoli** – che passano da 1.363.604.253 euro del 2004 a 1.576.057.631 euro del 2005, con un incremento di 212.453.378 euro. Nella voce figurano gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra euro. Tali importi possono essere così dettagliati:

Descrizione	Importo
Totale gestione diretta	1.486.732.683
* Area euro	839.344.488
* Area extra euro	174.329.363
* Quote fondi comuni	437.058.832
* Strumenti derivati	
Gestioni patrimoniali	136.933.521
Totale al lordo delle svalutazioni	1.623.666.204
Fondo svalutazione titoli	-47.608.573
Totale netto	1.576.057.631

Il fondo svalutazione titoli espone le rettifiche conseguenti alla valorizzazione dei titoli al 31/12/2005.

- **disponibilità liquide** – che a fine anno ammontano a 140.192.912 euro contro 112.757.560 euro dell'esercizio precedente e registrano un incremento di 27.435.352 euro.

Le **passività** si attestano nel 2005 a 54.230.973 euro contro i 49.643.050 euro del 2004, con un incremento di 4.587.923 euro. Tra le passività vengono esposti i **debiti**, che passano da 23.326.044 euro del 2004 a 25.868.872 euro del 2005, con un incremento di 2.542.828 euro.

I debiti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
banche	3.690
mutui passivi	3.483.526
fornitori	5.000.774
ritenute erariali	8.995.415
enti previdenziali	649.406
depositi cauzionali	3.055.085
verso imprese collegate	3.899
pensionati	2.677.045
diversi	2.000.032
Totale debiti	25.868.872

- i **debiti verso banche**, esposti per 3.690 euro, accolgono importi derivanti dalle risultanze dei rendiconti degli amministratori degli immobili;

- i **debiti per mutui passivi**, per 3.483.526 euro, espongono gli importi afferenti i due contratti di mutuo passivo in cui InarCassa è subentrata con l' acquisizione dell'immobile sito in Trieste – Loc. Grignano;
- i **debiti verso fornitori**, per 5.000.774 euro;
- la voce **ritenute erariali** riguarda i debiti nei confronti dell'Erario per ritenute operate su emolumenti del mese di dicembre 2005 e versate nel mese di gennaio 2006;
- analogamente i **debiti verso enti previdenziali** espongono gli importi afferenti le ritenute previdenziali operate a dicembre 2005 e versate nel mese di gennaio 2006;
- nella voce **depositi cauzionali** vengono iscritti i debiti verso locatari, per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula del contratto di locazione, unitamente al debito di Inarcassa per gli interessi maturati sui depositi in essere al 31.12.2005;
- nella voce **debiti verso imprese collegate** è riportato il debito al 31.12 nei confronti della Soc. Inarcheck per le prestazioni rese in relazione all'incarico di certificazione di qualità;
- i **debiti verso i beneficiari delle prestazioni previdenziali** accolgono tre diverse fattispecie:
 - ratei di pensione corrisposti e restituiti ad Inarcassa in quanto non riscossi e per i quali a fine esercizio sono in corso le verifiche di competenza (503.519 euro);
 - oneri di pensione ed indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva nel mese di dicembre ed erogati a gennaio del 2006 (1.919.585 euro);
 - contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non ancora liquidate per 253.941 euro.

I **debiti diversi**, pari a 2.000.032 euro, espongono le seguenti poste:

- **debiti verso il personale** per 574.597 euro costituiti prevalentemente dal saldo del premio di produzione di competenza del 2005, la cui materiale erogazione è avvenuta nel mese di marzo 2006;
- **debiti verso professionisti** per 499.674 euro. Riguardano gli oneri per compensi a legali, a medici, ad amministratori degli immobili ed a consulenti professionali per incarichi loro affidati;
- **debiti verso i concessionari** per 688.294 euro. Riguardano le domande di rimborso, inoltrate ad InarCassa dai concessionari della riscossione per creditori insolventi, inseriti in ruoli con obbligo del non riscosso per riscosso, delle quali sono stati verificati i requisiti, ma che, alla data del 31.12.2005, non risultano ancora liquidate;
- **altri debiti** per 237.467 euro, riferiti principalmente a caparre per proposte di locazione non ancora definite alla data del 31.12.;

I **fondi rischi ed oneri** passano da 21.774.491 euro del 2004 a 24.060.815 euro del 2005, con un incremento di 2.286.324 euro rispetto all'anno precedente. Tale voce è così composta:

Descrizione	Dettaglio	Importo totale
Fondo per trattamento di quiescenza		7.557.057
Fondo imposte e tasse		1.532.176
Fondi rischi su crediti:		14.971.582
- per cause di pensionati, contribuenti e di lavoro	3.065.591	
- rischi verso iscritti	11.648.190	
- altri	257.801	
Totale fondi rischi ed oneri		24.060.815

Rispetto al precedente esercizio si rileva l'incremento della voce relativa al contenzioso nei confronti di pensionati, contribuenti e per cause di lavoro, che passa da 1.895.859 euro del 2004 a 3.065.591 euro del 2005.

L'incremento risente anche del maggior accantonamento di 602.870 euro effettuato da Inarcassa per far fronte agli oneri derivanti dal contenzioso con l'ex Direttore Generale.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'**avanzo di esercizio** è di 380.908.098 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

L'ammontare dei **proventi del servizio (proventi da contribuzione e proventi accessori)** passa da 545.216.184 euro del 2004 a 570.022.310 euro del 2005, con un incremento di 24.806.126 euro.

I **proventi da contribuzione** ammontano a 518.589.066 euro del 2005 contro 486.153.673 euro del 2004. La crescita è dovuta, come si legge nella relazione degli amministratori, oltre che all'incremento del numero degli iscritti, anche all'incremento dei valori reddituali dichiarati. Detti proventi sono rappresentati dalle seguenti voci:

- **contributi soggettivi** - che passano da 297.138.105 euro del 2004 a 324.647.950 euro del 2005 con un incremento di 27.509.845 euro;
- **contributi integrativi** - che passano da 101.589.142 euro del 2004 a 109.885.768 euro del 2005 a con un incremento di 8.296.626 euro;

- **contributi integrativi non iscritti** - che passano da 13.399.369 euro del 2004 a 13.752.890 euro del 2005, con un incremento di 353.521 euro;
- **contributi integrativi da società di ingegneria** - che passano da 23.191.022 euro del 2004 a 28.180.087 euro del 2005, con un incremento di 4.989.065 euro;
- **contributi anni precedenti** - che passano da 30.801.514 euro del 2004 a 15.128.808 euro del 2005, con un decremento di 15.672.706 euro. Dalla relazione degli amministratori si evince che il risultato è conseguente all'attività di accertamento dei valori reddituali comunicati dai professionisti;
- **contributi di maternità** - che passano da 8.782.280 euro del 2004 a 12.902.810 euro del 2005, con un incremento di 4.120.530 euro. Nel 2005 vengono esposti in tale voce 2.518.992 euro a seguito della decisione presa dal Comitato Nazionale dei Delegati di adeguarsi alle previsioni dell'art. 78 D.Lgs.151/2001 che nella sostanza prevede la fiscalizzazione di una quota parte dell'onere;
- **altri contributi (riscatti e ricongiunzioni)** - che passano da 11.252.241 euro del 2004 a 14.090.754 euro del 2005 con un incremento di 2.838.513 euro.

I **proventi accessori** passano da 59.062.511 euro del 2004 a 51.433.244 euro del 2005, con un decremento di 7.629.267 euro connesso essenzialmente al minor accertato a titolo di sanzioni contributive.

Compongono tale voce:

- **canoni di locazione** - che passano da 35.827.025 euro del 2004 a 36.782.419 euro del 2005, con un'incremento di 955.394 euro. Dalla relazione sulla gestione si legge che il livello di occupazione complessivo nel 2005 si è attestato al 90% delle superfici (95%, escluse le pertinenze, nel 2004), con una flessione nel comparto residenziale, legata al rallentamento del mercato delle locazioni e a scadenze contrattuali con il successivo rilascio di parte delle unità immobiliari;
- **sanzioni contributive** - che passano da 19.082.029 euro del 2004 a 10.299.167 euro del 2005, con un decremento pari a 8.782.862 euro;
- **recupero dei costi della gestione immobiliare** - che passa da 3.795.944 euro del 2004 a 4.207.408 euro del 2005, con un incremento di 411.464 euro rispetto al precedente anno.

In relazione ai proventi immobiliari, la relazione degli amministratori sulla gestione indica una redditività, al netto dei costi diretti ed indiretti di gestione, nonché delle imposte e degli ammortamenti, pari all' 1,50%, in flessione rispetto al 2,08% del 2004. La redditività è stata calcolata sulla base della "giacenza media" del valore netto degli immobili destinati a locazione.

I **proventi ed oneri finanziari** netti passano da 56.957.469 euro del 2004 a 42.200.979 euro del 2005.

La gestione finanziaria 2005 ha prodotto proventi per 85.475.814 euro (89.602.582 nel 2004) ed oneri per 43.274.835 euro (32.645.113 nel 2004). Gli oneri sono rappresentati essenzialmente dalle minusvalenze conseguite a seguito della vendita di titoli, che si attestano a 38.890.197 euro contro i 29.489.686 euro del 2004.

Al riguardo il Collegio pur prendendo atto dell'attivazione, a partire dall'1.1.2005, del servizio di Banca depositaria in base al quale l'affidatario, oltre al servizio di custodia, presta anche attività di controllo dei limiti imposti ai gestori, ribadisce la raccomandazione di orientare le scelte di investimento in prodotti che tengano conto dello specifico profilo dell'investitore Inarcassa.

Nella voce **rettifiche di valore delle attività finanziarie** è riportato un importo di 62.011.997 per riprese di valore di precedenti svalutazioni. La relazione sulla gestione indica, per il comparto mobiliare, un rendimento netto pari al 4,80%, per cui, tenuto conto di quanto riportato in precedenza in relazione al comparto immobiliare, il patrimonio nella sua globalità ha registrato un rendimento netto pari al 4,30%.

I **costi del servizio** passano da 264.853.023 euro del 2004 a 282.175.332 euro del 2005, con un incremento di 17.322.309 euro.

All'interno di tale voce, **le prestazioni istituzionali** passano da 209.078.092 euro del 2004 a 223.274.220 euro del 2005, con un incremento di 14.196.128 euro dovuto alla crescita del numero dei beneficiari, nonché all'aumento del valore medio delle prestazioni. Infatti, le **prestazioni previdenziali** passano da 190.595.033 euro del 2004 a 200.626.204 euro del 2005, con un incremento di 10.031.171. Le **altre prestazioni** registrano un incremento di 4.164.957 euro, connesso essenzialmente agli **assegni di maternità**, che passano da 8.001.559 euro a 9.569.677 euro ed ai **rimborsi agli iscritti** che si attestano a 6.637.373 euro contro i 4.722.472 euro dell'anno precedente. L'indice di copertura Contributi/Prestazioni correnti si attesta a 2,43 contro il 2,36 del 2004.

I **costi per il personale** passano da 12.364.704 euro del 2004 a 13.505.353 euro del 2005, con un incremento di 1.140.649 euro. Oltre a tale importo vanno considerati l'onere di 316.174 euro per collaborazioni ed attività interinali ed i costi delle attività esternalizzate, quale il Call center per 666.779 euro e le attività di istruttoria dei ricorsi per 46.230 euro, allocate in altre poste di bilancio.

Tra gli altri costi il Collegio evidenzia che l'**onere per il funzionamento degli organi collegiali** registra un incremento di 1.185.605 euro, passando da 2.299.976 euro del 2004 a 3.485.581 euro del 2005. L'incremento è connesso alla ridefinizione, a decorrere dal 1° luglio 2005, dell'ammontare degli emolumenti e dei gettoni di presenza, nonché all'incremento di attività per gli accresciuti impegni istituzionali.

Nel corso del 2005 il Collegio ha anche richiamato Inarcassa alla osservanza delle disposizioni in materia di corresponsione dei gettoni di presenza ed ha, altresì, sottolineato la pletoricità della Commissione di Congruità, costituita peraltro in difformità rispetto alle previsioni regolamentari, suggerendo la modifica della relativa delibera e l'adozione di meccanismi di rotazione tra i componenti, in funzione dell'ubicazione sul territorio dei beni immobiliari interessati.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha inoltre richiamato l'attenzione degli amministratori sull'eccessivo ricorso a consulenze esterne, talvolta in difformità dal piano deleghe vigente, spesso senza una valida motivazione a giustificazione della spesa e per problematiche che, stante la natura di ente previdenziale di Inarcassa, avrebbero potuto essere agevolmente risolte dai competenti Uffici interni. Inoltre il Collegio ha anche osservato che, per quesiti di natura strettamente giuridico-previdenziale, sarebbe stato più produttivo rivolgersi ai Ministeri competenti nella materia, che sono poi anche i Ministeri vigilanti, per la valenza di interpretazione autentica che avrebbero potuto fornire.

Peraltro, Inarcassa ha ritenuto di dover richiedere pareri pro-veritate in relazione a suggerimenti ed osservazioni di questo Collegio nell'esercizio delle proprie funzioni.

Sempre in tema di consulenze un cenno a parte merita la vicenda della risoluzione anticipata del contratto con l'ex Direttore Generale, iniziata il 28 luglio 2005, che, nonostante sia stata preparata con l'ausilio di esperti in materia, ha prodotto più di un procedimento giudiziario, in cui Inarcassa è rimasta soccombente, con conseguente aggravio di costi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto n° 13 riunioni, effettuando le verifiche di competenza alle previste scadenze, ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati.

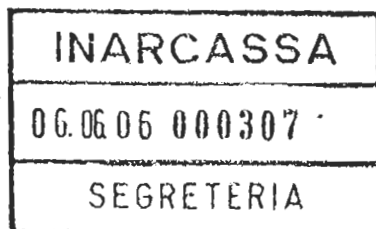
Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta ed il bilancio trova corrispondenza con le scritture contabili.

Ferme restando le osservazioni sopra formulate, il Collegio esprime, comunque, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2005.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dott. Giuseppe Miccio
F.to Dott. Francescantonio D'Agostini
F.to Dott.ssa Valeria Cofini
F.to Dott. Arch. Carlo Borghi
F.to Dott. Ing. Giuseppe Valentini

Relazione della Società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D. LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

**Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art.2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione integrati dalle specifiche norme di legge del settore e, per gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa, dalle previsioni del Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Vigilanti e che si ispirano alle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio delle società di capitali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2005.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di INARCASSA.

4. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente descritti dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa:
- Come descritto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, a partire dal mese di giugno 2005 sono state avviate specifiche iniziative, che proseguiranno anche nel corso del 2006, finalizzate a massimizzare il recupero dei crediti scaduti, ad assicurare la correttezza dei saldi accertati ed a gestire al meglio il rischio di prescrizione.
 - Il patrimonio netto della Cassa, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni corrisposte nell'esercizio 2005. Al 31 dicembre 2005 il rapporto tra patrimonio netto della Cassa e gli oneri per pensioni corrisposte nell'esercizio 2005 è pari a 17,10; tale rapporto risulta ampiamente superiore (pari a 43,02) anche se calcolato con riferimento a quanto stabilito dalla Legge 449/97, che prevede "la costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994".

Roma, 5 giugno 2006

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio